

**Documento Unico di Valutazione Rischi per  
Interferenza**

*(art.26, comma 3, D.Lgs. 81/08)*

**APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI  
PER LA PRIMA INFANZIA**

**COMUNE DI JESI**

Piazza Indipendenza n. 1  
60035 JESI (AN)

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 00</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 1 di 3
<b>INDICE DELLE SEZIONI</b>		

Sezione 00

## **Indice delle sezioni**

Revisione: 00 del 20/apr/2009

---

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi          per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 00</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 2 di 3
INDICE DELLE SEZIONI		

## SOMMARIO

<b>1.</b>	<b>Stato revisione delle sezioni.....</b>	<b>3</b>
<b>2.</b>	<b>Firme.....</b>	<b>3</b>
<b>3.</b>	<b>Lista di distribuzione.....</b>	<b>3</b>

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 00</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 3 di 3
<b>INDICE DELLE SEZIONI</b>		

## 1. Stato revisione delle sezioni

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenza è preliminare alla gara di appalto. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, potrà presentare proposte di integrazione al duvri, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro sulla base della propria esperienza.

Sezione	Titolo	Num. rev.	Data revisione
00	Indice delle sezioni	00	20/apr/2009
01	Dati generali	00	20/apr/2009
02	Individuazione e analisi delle interferenze	00	20/apr/2009
03	Misure organizzative e conclusioni	00	20/apr/2009
04	Stima dei costi per la sicurezza	00	20/apr/2009
05	Procedure ed istruzioni	00	20/apr/2009

## 2. Firme

<i>Il Committente</i>	<i>Il Datore di lavoro dell'Azienda appaltatrice</i>
_____	_____

## 3. Lista di distribuzione

Soggetto	Nominativo
Datore di lavoro dell'Azienda appaltatrice del "Servizio infanzia"	Da nominare

Sezione 01

## **Dati generali**

Revisione: 00 del 20/apr/2009

---

**DATI GENERALI**

**SOMMARIO**

<b>1. Premessa .....</b>	<b>4</b>
<b>2. Riferimenti normativi.....</b>	<b>5</b>
<b>3. Termini e condizioni.....</b>	<b>5</b>
3.1. Metodologia seguita per la valutazione dei rischi da interferenza .....	6
<b>4. Dati del committente .....</b>	<b>8</b>
4.1.1. Elenco delle lavorazioni .....	8
4.2. Descrizione dell'attività aziendale.....	9
4.3. Descrizione dei contesti lavorativi .....	9
4.4. Luoghi presi in considerazione .....	9
<b>5. Aziende appaltatrici.....</b>	<b>10</b>
5.1. "AGOS" di Agostinelli .....	10
5.1.1. Descrizione dell'attività .....	10
5.1.2. Elenco delle lavorazioni .....	10
5.1.3. Soggetti per la sicurezza.....	11
5.2. ASUR 5 - Jesi .....	11
5.2.1. Descrizione dell'attività .....	11
5.2.2. Elenco delle lavorazioni .....	11
5.2.3. Soggetti per la sicurezza.....	12
5.3. ATI TADAMON - Exit .....	12
5.3.1. Descrizione dell'attività .....	12
5.3.2. Elenco delle lavorazioni .....	12
5.3.3. Soggetti per la sicurezza.....	12
5.4. CPL CONCORDIA .....	13
5.4.1. Descrizione dell'attività .....	13
5.4.2. Elenco delle lavorazioni .....	13
5.4.3. Soggetti per la sicurezza.....	13
5.5. GESTIONE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA .....	13
5.5.1. Descrizione dell'attività .....	14
5.5.2. Elenco delle lavorazioni .....	15
5.5.3. Soggetti per la sicurezza.....	15
5.6. JANUS ANTINCENDIO.....	15
5.6.1. Descrizione dell'attività .....	16
5.6.2. Elenco delle lavorazioni .....	16
5.6.3. Soggetti per la sicurezza.....	16
5.7. JESI SERVIZI .....	16
5.7.1. Descrizione dell'attività .....	17
5.7.2. Elenco delle lavorazioni .....	17
5.7.3. Soggetti per la sicurezza.....	17
<b>6. Lavoratori autonomi.....</b>	<b>17</b>

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi          per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 01</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 3 di 19
<b>DATI GENERALI</b>		

<b>7.</b>	<b>Soggetti con compiti di sicurezza.....</b>	<b>17</b>
7.1.	Servizio di prevenzione e protezione.....	17
7.1.1.	Soggetti.....	17
7.2.	Organigramma aziendale per la sicurezza .....	18
7.2.1.	Soggetti.....	18
7.3.	Primo soccorso .....	18
7.3.1.	Soggetti.....	18
7.4.	Gestione emergenze.....	18
7.4.1.	Soggetti.....	19

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 01</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 4 di 19
<b>DATI GENERALI</b>		

## 1. Premessa

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) è stato redatto secondo quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs 81 del 9 aprile 2008.

In particolare il comma 3 di tale articolo recita: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento (...) elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze (...)”*.

L'art. 26 al comma 5 richiede che nei contratti sia presente il costo della sicurezza: *“Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione (...) devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto (...)”*.

Il presente documento preliminare all'appalto, verrà integrato ed aggiornato prima della stipula del contratto, dopo consultazione con tutte le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi, di seguito generalmente indicati come fornitori. Per l'aggiornamento del documento i fornitori dovranno presentare l'elenco dei rischi giudicati trasmissibili originati dalle proprie lavorazioni.

Il documento contiene altresì le principali informazioni che i fornitori dovranno conoscere in ordine all'esecuzione delle diverse attività lavorative della sicurezza. In particolare il documento contiene:

- i rischi trasmissibili associati ai luoghi di lavoro;
- i rischi trasmissibili introdotti dai vari soggetti coinvolti negli appalti;
- la programmazione dei lavori allo stato attuale;
- le interferenze tra lavorazioni sia del committente sia dei fornitori per ogni luogo di lavoro tenendo conto del programma dei lavori;
- le misure di prevenzione che dovranno essere attuate per eliminare le interferenze di ogni tipo;
- i costi della sicurezza che i fornitori devono sostenere.

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 01</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 5 di 19
<b>DATI GENERALI</b>		

## 2. Riferimenti normativi

La disciplina relativa alla gestione della sicurezza nei contratti d'appalto e nell'interazione con aziende esterne è trattata nell'articolo 26 del D.Lgs 81 del 9 aprile 2008: "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione". Si ricorda, inoltre, la Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture che, ai fini della valutazione dei rischi da interferenze "deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa" (bambini e pubblico esterno).

## 3. Termini e condizioni

### **Appaltatore (o Azienda appaltatrice):**

soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

### **Appalto scorporato:**

caso in cui l'opera viene eseguita all'interno dei luoghi di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti di quest'ultimo.

### **Appalto promiscuo:**

caso in cui più imprese appaltatrici sono impegnate in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente.

### **Committente (o Appaltante):**

colui che richiede un lavoro o una prestazione.

### **Contratto d'appalto:**

contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro.

### **Contratto d'opera:**

contratto che si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

### **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:**

colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

### **Lavoratore dipendente:**

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 01</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 6 di 19
<b>DATI GENERALI</b>		

persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.

**Lavoratore subordinato:**

colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

**Subappaltatore:**

soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

**Subappalto:**

contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione, L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente.

**Contesto lavorativo:**

intendiamo come Contesto lavorativo un insieme di luoghi di lavoro e di soggetti che rappresentano una situazione significativa in ordine all'individuazione delle interferenze tra i diversi soggetti. I soggetti possono essere il committente, le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi. I luoghi di lavoro possono essere luoghi del committente, ma anche esterni se in tali luoghi si svolge il processo produttivo del committente.

**Interferenza:**

situazione nella quale due soggetti si trovano ad operare nello stesso momento e nello stesso luogo.

**Strategia di gestione dell'interferenza:**

una volta individuata un'interferenza tra soggetti, possiamo definire una strategia per trattare tale situazione. La strategia può essere scelta tra le seguenti tre possibilità:

**accettabile:** significa valutare che la situazione non introduce potenziali pericoli o nuovi rischi;

**non accettabile:** significa valutare non compatibili le attività che le due aziende svolgono contemporaneamente nel medesimo luogo;

**accettabile con misure:** significa valutare compatibili le attività interferenti a condizione che vengano adottate opportune misure di sicurezza.

### 3.1. Metodologia seguita per la valutazione dei rischi da interferenza

La valutazione dei rischi da interferenza in un contesto lavorativo necessita della definizione:

- dei luoghi di lavoro del contesto;
- dei rischi trasmissibile presenti nei luoghi di lavoro;

**DATI GENERALI**

- dell'introduzione di tutte le aziende appaltatrici/lavoratori autonomi che intervengono nel contesto lavorativo;
  - della definizione di tutte le attività lavorative svolte dai soggetti presenti nel contesto (committente e aziende appaltatrici/lavoratori autonomi).
- Per ogni attività devono essere specificati le date di inizio e il luogo di lavoro in cui si svolge. La data di fine e la periodicità sono opzionali.
- Inoltre per ogni intervallo lavorativo è possibile definire uno schema orario che permette di limitare lo svolgimento di un'attività a particolari momenti della giornata.
- Se uno schema orario non viene introdotto, si presume che l'attività possa svolgersi in qualsiasi momento del giorno.
- Una volta definito il contesto lavorativo, si possono individuare le interferenze e definire le strategie da adottare per eliminarle o ridurle (valutazione delle interferenze).

L'analisi delle interferenze può essere fatta o per singolo luogo o in tutto il contesto lavorativo. Sono individuate tutte le interazioni possibili tra:

- luogo di lavoro e singola azienda;
- aziende;
- attività lavorative di aziende diverse.

I casi che si possono presentare sono:

1. **non esiste interferenza**: nel luogo di lavoro e nel periodo selezionato per l'analisi non si verificano sovrapposizioni;
2. **esiste interferenza ma non ci sono rischi trasmissibili**: nel luogo di lavoro e nel periodo selezionato per l'analisi si verificano sovrapposizioni ma in nessuno degli agenti interferenti presenta rischi trasmissibili;
3. **esiste interferenza con rischi trasmissibili**: nel luogo di lavoro e nel periodo selezionato per l'analisi si verificano sovrapposizioni con almeno uno degli agenti interferenti che introduce rischi trasmissibili.

Per le situazioni di tipo 3 deve essere definita una strategia: un'interazione tra agenti può essere valutata come:

**accettabile**: le attività sono valutate come compatibili tra loro;

**accettabile con misure**: interferenza accettabile a condizione che siano attuate opportune misure di sicurezza;

**non accettabile**: le attività sono valutate incompatibili tra loro.

Per le interferenze, in particolare per quelle identificate come "accettabili con misure", possono essere definite misure di sicurezza. Per ogni misura che comporta il sostenimento di un costo da parte dell'azienda appaltatrice/lavoratore autonomo devono essere introdotti il soggetto esecutore della misura e il relativo costo della sicurezza. Inoltre possono essere indicati il soggetto addetto al controllo della misura e la data prevista di attuazione della misura.

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 01</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 8 di 19
<b>DATI GENERALI</b>		

#### 4. Dati del committente

<b>Ragione sociale</b>	COMUNE DI JESI
<b>Parita IVA/CF</b>	00135880425
<b>Indirizzo</b>	Piazza Indipendenza n. 1 60035 JESI AN
<b>Telefono</b>	0731/5381
<b>Fax</b>	0731/538328
<b>Attività svolta</b>	Il Comune di Jesi è un Ente territoriale con funzioni in parte autonome e in parte esercitate per conto del governo con a capo il Sindaco, assistito dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Comunale. Per i lavori di cui al presente contesto lavorativo, il personale operaio svolge funzioni di giardiniere, idraulico, elettricista, il personale educativo ed ausiliario per i servizi socio-educativi svolge la sua funzione presso gli asili nido "Oasi" e "Romero". Il coordinamento tecnico-pedagogico viene svolto su tutte le 4 sedi degli asili oggetto di appalto.
<b>Iscrizione CCIAA</b>	
<b>Data Iscrizione CCIAA</b>	---
<b>Iscrizione Cassa Edile</b>	
<b>Numero REA</b>	
<b>Posizione INAIL</b>	
<b>Posizione INPS</b>	
<b>Rappresentante legale</b>	
<b>E-Mail</b>	
<b>Sito web</b>	

##### 4.1.1. Elenco delle lavorazioni

<b>Lavorazione</b>	<b>Descrizione</b>
Manutenzione ordinaria corte esterna	Coordinatore: UOC manutenzione Sfalcio e pulizia del verde sulla corte esterna annessa agli asili per l'infanzia.
Manutenzione impianto di riscaldamento	Coordinatore: UOC manutenzione Controllo e verifica periodica impianto di riscaldamento (caldaia murale "44 Gatti").
Manutenzione ordinaria e controlli periodici impianti elettrici	Coordinatore: UOC manutenzione Controlli e verifiche periodiche impianti elettrici.
Coordinamento tecnico-pedagogico	Coordinatore: Ufficio prima infanzia Cordinamento tecnico-pedagogico su tutti gli asili.
Gestione servizi per la prima infanzia personale educativo	Coordinatore: Ufficio prima infanzia Servizio educativo del bambino, cura e igiene personale dello stesso, somministrazione pasti. La

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> (art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)	<b>Sezione 01</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 9 di 19
<b>DATI GENERALI</b>		

	funzione viene svolta presso gli asili "Oasi" e "Romero".
Gestione servizi per la prima infanzia personale ausiliario	Coordinatore: Ufficio prima infanzia Servizio di igiene personale del bambino, servizio di refezione, pulizia dei locali dell'asilo. La funzione viene svolta presso gli asili "Oasi" e "Romero".

#### 4.2. Descrizione dell'attività aziendale

*Il Comune di Jesi è un Ente territoriale con funzioni in parte autonome e in parte esercitate per conto del governo con a capo il Sindaco, assistito dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Comunale.*

*Per i lavori di cui al presente contesto lavorativo, il personale operaio svolge funzioni di giardiniere, idraulico, elettricista, il personale educativo ed ausiliario per i servizi socio-educativi svolge la funzione presso gli asili nido "Oasi" e "Romero". Il coordinamento tecnico pedagogico viene svolto su tutte le quattro sedi degli asili oggetto di appalto.*

#### 4.3. Descrizione dei contesti lavorativi

La descrizione dei contesti lavorativi sono riportati nelle pagine corrispondenti.

#### 4.4. Luoghi presi in considerazione

Di seguito vengono elencati i luoghi considerati per la valutazione dei rischi interferenziali.

<b>Luoghi di lavoro</b>
ASILO "44 gatti" LOCALI PIANO PRIMO
ASILO "44 gatti" CALDAIA MURALE A GAS METANO
ASILO "44 gatti" CORTE ESTERNA
ASILO "Girotondo" LOCALI PIANO RIALZATO
ASILO "Girotondo" LOCALE CENTRALE TERMICA A GAS METANO
ASILO "Girotondo" CORTE ESTERNA
ASILO "Oasi" LOCALI PIANO TERRA
ASILO "Oasi" CORTE ESTERNA
ASILO "Oasi" LOCALE CENTRALE TERMICA A GAS METANO
ASILO "Oasi" LOCALE LAVANDERIA ASCIUGATURA A GAS METANO
ASILO "Oasi" LOCALE CUCINA A GAS METANO
ASILO "Romero" LOCALI PIANO TERRA
ASILO "Romero" LOCALI PIANO RIALZATO

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 01</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 10 di 19
<b>DATI GENERALI</b>		

ASILO "Romero" LOCALE CENTRALE TERMICA A GAS METANO
ASILO "Romero" LOCALE CUCINA A GAS METANO
ASILO "Romero" CORTE ESTERNA
ASILO "Romero" LOCALE LAVANDERIA

## 5. Aziende appaltatrici

### 5.1. "AGOS" di Agostinelli

<b>Ragione sociale</b>	"AGOS" di Agostinelli
<b>Parita IVA/CF</b>	
<b>Indirizzo</b>	Ancona AN
<b>Telefono</b>	
<b>Fax</b>	
<b>Attività svolta</b>	Manutenzione attrezzature della lavanderia
<b>Iscrizione CCIAA</b>	
<b>Data Iscrizione CCIAA</b>	---
<b>Iscrizione Cassa Edile</b>	
<b>Numero REA</b>	
<b>Posizione INAIL</b>	
<b>Posizione INPS</b>	
<b>Rappresentante legale</b>	Agostinelli Andrea
<b>E-Mail</b>	
<b>Sito web</b>	

#### 5.1.1. Descrizione dell'attività

Manutenzione ordinaria attrezzature di lavanderia

#### 5.1.2. Elenco delle lavorazioni

Lavorazione	Descrizione
Manutenzione ordinaria lavanderia	Coordinatore: Agostinelli Andrea

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 01</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 11 di 19
<b>DATI GENERALI</b>		

	Manutenzione ordinaria delle macchine e attrezzature di lavanderia
--	---

### 5.1.3. Soggetti per la sicurezza

Da specificare prima dell'inizio del rapporto contrattuale.

## 5.2. ASUR 5 - Jesi

<b>Ragione sociale</b>	ASUR 5 - Jesi
<b>Parita IVA/CF</b>	
<b>Indirizzo</b>	60035 Jesi AN
<b>Telefono</b>	
<b>Fax</b>	
<b>Attività svolta</b>	Servizio di medicina pediatrica
<b>Iscrizione CCIAA</b>	
<b>Data Iscrizione CCIAA</b>	---
<b>Iscrizione Cassa Edile</b>	
<b>Numero REA</b>	
<b>Posizione INAIL</b>	
<b>Posizione INPS</b>	
<b>Rappresentante legale</b>	
<b>E-Mail</b>	
<b>Sito web</b>	

### 5.2.1. Descrizione dell'attività

Visite mediche ai bambini ospitati.

### 5.2.2. Elenco delle lavorazioni

<b>Lavorazione</b>	<b>Descrizione</b>
Servizio medico di pediatria	Coordinatore: Dott. Sandro Conti Assistenza pediatrica e visite mediche.

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 01</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 12 di 19
<b>DATI GENERALI</b>		

### 5.2.3. Soggetti per la sicurezza

Da specificare prima dell'inizio del rapporto contrattuale.

### 5.3. ATI TADAMON - Exit

<b>Ragione sociale</b>	ATI TADAMON - Exit
<b>Parita IVA/CF</b>	
<b>Indirizzo</b>	
<b>Telefono</b>	
<b>Fax</b>	
<b>Attività svolta</b>	Manutenzione ordinaria del verde
<b>Iscrizione CCIAA</b>	
<b>Data Iscrizione CCIAA</b>	---
<b>Iscrizione Cassa Edile</b>	
<b>Numero REA</b>	
<b>Posizione INAIL</b>	
<b>Posizione INPS</b>	
<b>Rappresentante legale</b>	Rosati Francesco
<b>E-Mail</b>	
<b>Sito web</b>	

#### 5.3.1. Descrizione dell'attività

Sfalcio e pulizia del verde su corte esterna annessa agli asili

#### 5.3.2. Elenco delle lavorazioni

<b>Lavorazione</b>	<b>Descrizione</b>
Manutenzione ordinaria corte esterna	Coordinatore: Rosati Francesco Sfalcio e pulizia del verde su corte esterna annessa all'asilo

#### 5.3.3. Soggetti per la sicurezza

Da specificare prima dell'inizio del rapporto contrattuale.

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 01</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 13 di 19
<b>DATI GENERALI</b>		

#### 5.4. CPL CONCORDIA

<b>Ragione sociale</b>	CPL CONCORDIA
<b>Parita IVA/CF</b>	
<b>Indirizzo</b>	
<b>Telefono</b>	0721/838911
<b>Fax</b>	
<b>Attività svolta</b>	Gestione calore
<b>Iscrizione CCIAA</b>	
<b>Data Iscrizione CCIAA</b>	---
<b>Iscrizione Cassa Edile</b>	
<b>Numero REA</b>	
<b>Posizione INAIL</b>	
<b>Posizione INPS</b>	
<b>Rappresentante legale</b>	Roberto Casari
<b>E-Mail</b>	
<b>Sito web</b>	

##### 5.4.1. Descrizione dell'attività

Gestione calore, manutenzione e controllo periodico impianto termico.

##### 5.4.2. Elenco delle lavorazioni

Lavorazione	Descrizione
Manutenzione e gestione impianti termici.	Coordinatore: Roberto Casari Controllo e manutenzione ordinaria impianti termici.

##### 5.4.3. Soggetti per la sicurezza

Da specificare prima dell'inizio del rapporto contrattuale.

#### 5.5. GESTIONE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

<b>Ragione sociale</b>	GESTIONE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
------------------------	--

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 01</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 14 di 19
<b>DATI GENERALI</b>		

<b>Parita IVA/CF</b>	
<b>Indirizzo</b>	
<b>Telefono</b>	
<b>Fax</b>	
<b>Attività svolta</b>	Gestione di servizi per la prima infanzia
<b>Iscrizione CCIAA</b>	
<b>Data Iscrizione CCIAA</b>	---
<b>Iscrizione Cassa Edile</b>	
<b>Numero REA</b>	
<b>Posizione INAIL</b>	
<b>Posizione INPS</b>	
<b>Rappresentante legale</b>	Da nominare.
<b>E-Mail</b>	
<b>Sito web</b>	

#### 5.5.1. Descrizione dell'attività

##### **Asilo "44 Gatti"**

Appalto del servizio di gestione del centro comunale per l'infanzia (dal 1 settembre 2009 al 31 agosto 2012), con pasto trasportato dall'esterno, riposo, entro i locali della struttura sita in Costa Baldassini n. 10, per bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi. Sono previste le iscrizioni per il tempo pieno dalle 8,00 alle 16,00 e per il tempo parziale dalle 8,00 alle 13,00. Il calendario di apertura annuale prevede l'apertura per cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, con inizio dalla prima settimana di settembre fino all'ultima settimana di giugno, per complessive 40 settimane. I giorni di chiusura saranno nei periodi natalizio e pasquale e quelli stabiliti dal calendario scolastico regionale.

E' previsto un servizio di pre-asilo dalle 7,30 alle 8,00, per cinque giorni a settimana, dal lunedì al venerdì, dalla prima settimana di settembre all'ultima settimana di giugno, per complessive 40 settimane.

##### **Asilo "Girotondo"**

Appalto del servizio di gestione del centro comunale per l'infanzia (da 1 settembre 2009 al 31 agosto 2012), con pasto (trasportato dall'esterno), riposo, entro i locali della struttura sita in Via Nino Bixio n. 2, per bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi. Sono previste le iscrizioni per il tempo pieno dalle 8,00 alle 16,00 e per il tempo parziale dalle 8,00 alle 13,00. Il calendario di apertura annuale prevede l'apertura per cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, con inizio dalla prima settimana di settembre fino all'ultima settimana di giugno, per complessive 40 settimane. I giorni di chiusura saranno nei periodi natalizio e pasquale e quelli stabiliti dal calendario scolastico regionale.

Un servizio estivo di gestione per un numero massimo di 30 bambini, dalle 8,00 alle 16,00, per cinque giorni a settimana, dal lunedì al venerdì, dalla prima settimana di luglio, della durata di tre settimane.

E' previsto un servizio di pre-asilo dalle 7,30 alle 8,00, per cinque giorni a settimana, dal lunedì al venerdì, dalla prima settimana di settembre all'ultima settimana di giugno, per complessive 40 settimane.

Un servizio spazio per bambini, bambini e famiglie, per cinque giorni a settimana, dal lunedì al venerdì, dalle 16,15 alle 19,15, con calendario dalla prima settimana di ottobre all'ultima settimana di maggio, per complessive 32 settimane.

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 01</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 15 di 19
<b>DATI GENERALI</b>		

### Asili "Oasi" e "Romero"

Un servizio di supplenze al personale di ruolo, educativo ed ausiliario, negli asili nido comunale "Oasi" e "Romero" (dal 1 settembre 2009 al 31 agosto 2012). Il periodo di possibile richiesta delle supplenze è dalla prima settimana di settembre all'ultima settimana di giugno di ciascun anno scolastico.

#### 5.5.2. Elenco delle lavorazioni

Lavorazione	Descrizione
Gestione servizi per la prima infanzia personale educativo	Coordinatore: Da nominare Servizio educativo del bambino, cura e igiene personale dello stesso, somministrazione pasti.
Gestione servizi per la prima infanzia personale ausiliario	Coordinatore: Da nominare Pulizie dei locali e collaborazione con il personale educativo.
Servizi di personale educativo supplente.	Coordinatore: Da nominare Supplenza al personale educativo comunale a servizio degli asili "Oasi" e "Romero". Funzioni servizio educativo del bambino, cura e igiene personale dello stesso, somministrazione pasti.
Servizi di personale ausiliario supplente.	Coordinatore: Da nominare Supplenza al personale ausiliario comunale a servizio degli asili "Oasi" e "Romero". Funzioni di pulizie dei locali e collaborazione con il personale educativo.

#### 5.5.3. Soggetti per la sicurezza

Da specificare prima dell'inizio del rapporto contrattuale.

### 5.6. JANUS ANTINCENDIO

<b>Ragione sociale</b>	JANUS ANTINCENDIO
<b>Parita IVA/CF</b>	
<b>Indirizzo</b>	Fabriano AN
<b>Telefono</b>	0732/629586
<b>Fax</b>	
<b>Attività svolta</b>	Manutenzione e controllo impianti ed attrezzature antincendio.
<b>Iscrizione CCIAA</b>	
<b>Data Iscrizione CCIAA</b>	---
<b>Iscrizione Cassa Edile</b>	

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 01</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 16 di 19
<b>DATI GENERALI</b>		

<b>Numero REA</b>	
<b>Posizione INAIL</b>	
<b>Posizione INPS</b>	
<b>Rappresentante legale</b>	Bambozzi Letizia
<b>E-Mail</b>	
<b>Sito web</b>	

#### 5.6.1. Descrizione dell'attività

Manutenzione e controlli periodici impianti ed attrezzature antincendio.

#### 5.6.2. Elenco delle lavorazioni

<b>Lavorazione</b>	<b>Descrizione</b>
Manutenzione e controlli periodici impianti ed attrezzature antincendio	Coordinatore: Bambozzi Letizia Manutenzione e controlli periodici impianti ed attrezzature antincendio

#### 5.6.3. Soggetti per la sicurezza

Da specificare prima dell'inizio del rapporto contrattuale.

### 5.7. JESI SERVIZI

<b>Ragione sociale</b>	JESI SERVIZI
<b>Parita IVA/CF</b>	
<b>Indirizzo</b>	Via Mura Occidentali n. 5 60035 Jesi AN
<b>Telefono</b>	0731/528233
<b>Fax</b>	
<b>Attività svolta</b>	Servizio di cucina interna con preparazione pasti.
<b>Iscrizione CCIAA</b>	
<b>Data Iscrizione CCIAA</b>	---
<b>Iscrizione Cassa Edile</b>	
<b>Numero REA</b>	
<b>Posizione INAIL</b>	

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 01</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 17 di 19
<b>DATI GENERALI</b>		

<b>Posizione INPS</b>	
<b>Rappresentante legale</b>	Ing. Ganzetti Giampiero
<b>E-Mail</b>	
<b>Sito web</b>	

#### 5.7.1. Descrizione dell'attività

Attività di cucina con preparazione dei pasti.

#### 5.7.2. Elenco delle lavorazioni

<b>Lavorazione</b>	<b>Descrizione</b>
Servizio di cucina con preparazione pasti	Coordinatore: Ing. Ganzetti Giampiero Servizio di cucina interna con preparazione dei pasti.

#### 5.7.3. Soggetti per la sicurezza

Da specificare prima dell'inizio del rapporto contrattuale.

## 6. Lavoratori autonomi

## 7. Soggetti con compiti di sicurezza

### 7.1. Servizio di prevenzione e protezione

#### 7.1.1. Soggetti

Da specificare, per il Committente e per ogni fornitore del contesto lavorativo.

<b>Incarico</b>	<b>Nominativi</b>
-----------------	-------------------

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 01</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 18 di 19
<b>DATI GENERALI</b>		

## 7.2. Organigramma aziendale per la sicurezza

### 7.2.1. Soggetti

Da specificare, per il Committente e per ogni fornitore del contesto lavorativo.

Incarico	Nominativi
----------	------------

## 7.3. Primo soccorso

### 7.3.1. Soggetti

Da specificare, per il Committente e per ogni fornitore del contesto lavorativo.

Incarico	Nominativi
----------	------------

## 7.4. Gestione emergenze

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

E' necessario che il Datore di Lavoro o il delegato Referente di Sede assicurino:

la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti negli asili:

- ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Referente di Contratto o suo Delegato e i responsabili del servizio di gestione;
- gli interventi manutentivi che comportano attività particolarmente rumorose, o che prevedono interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas per lunghi periodi, dovranno svolgersi al di fuori dall'orario di funzionamento dell'istituzione scolastica. Anche le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di sfalcio e manutenzione delle corti esterne o nelle aree con presenza di bambini, personale ed utenti, pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento della scuola o con attività didattiche in corso nelle immediate vicinanze;
- non lasciare all'interno dei locali degli asili, dopo averne fatto uso, materiali di pulizia, quali alcool o detersivi, contenitori di vernice, solventi o simili. Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area degli asili alla fine delle attività manutentive.

I bambini e i presenti non devono giocare o sostare presso la corte esterna annessa agli asili dopo che le piante o il prato abbiano subito trattamenti con diserbanti, pesticidi, fertilizzanti. Occorre, pertanto, segnalare e coordinare le attività con i referenti dei contesti lavorativi.

Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, ed impedire l'accesso ai non addetti.

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 01</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 19 di 19
<b>DATI GENERALI</b>		

Lo scambio di informazioni con i responsabili degli asili prevederà che questi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito degli stessi. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i responsabili per la gestione delle emergenze;
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale interno ed ai bambini.

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "verbale di coordinamento" tra Responsabile del Servizio oggetto dell'appalto e l'Impresa appaltatrice.

#### 7.4.1. Soggetti

Da specificare, per il Committente e per ogni fornitore del contesto lavorativo.

Incarico	Nominativi
----------	------------

Sezione 02

## **Individuazione e analisi delle interferenze**

Revisione: 00 del 20/apr/2009

---

## SOMMARIO

<b>1. Prescrizioni generali .....</b>	<b>4</b>
<b>2. Rischi dei luoghi di lavoro .....</b>	<b>4</b>
2.1. ASILO "44 gatti" LOCALI PIANO PRIMO .....	4
2.2. ASILO "44 gatti" CALDAIA MURALE A GAS METANO .....	5
2.3. ASILO "44 gatti" CORTE ESTERNA .....	5
2.4. ASILO "Girotondo" LOCALI PIANO RIALZATO .....	5
2.5. ASILO "Girotondo" LOCALE CENTRALE TERMICA A GAS METANO .....	6
2.6. ASILO "Girotondo" CORTE ESTERNA .....	6
2.7. ASILO "Oasi" LOCALI PIANO TERRA .....	6
2.8. ASILO "Oasi" CORTE ESTERNA .....	7
2.9. ASILO "Oasi" LOCALE CENTRALE TERMICA A GAS METANO .....	7
2.10. ASILO "Oasi" LOCALE LAVANDERIA ASCIUGATURA A GAS METANO .....	7
2.11. ASILO "Oasi" LOCALE CUCINA A GAS METANO .....	8
2.12. ASILO "Romero" LOCALI PIANO TERRA .....	8
2.13. ASILO "Romero" LOCALI PIANO RIALZATO .....	9
2.14. ASILO "Romero" LOCALE CENTRALE TERMICA A GAS METANO .....	9
2.15. ASILO "Romero" LOCALE CUCINA A GAS METANO .....	9
2.16. ASILO "Romero" CORTE ESTERNA .....	10
2.17. ASILO "Romero" LOCALE LAVANDERIA .....	10
<b>3. COMUNE DI JESI (committente) .....</b>	<b>11</b>
3.1. Manutenzione ordinaria corte esterna .....	11
3.2. Manutenzione impianto di riscaldamento .....	11
3.3. Manutenzione ordinaria e controlli periodici impianti elettrici .....	12
3.4. Coordinamento tecnico-pedagogico .....	13
3.5. Gestione servizi per la prima infanzia personale educativo .....	13
3.6. Gestione servizi per la prima infanzia personale ausiliario .....	14
<b>4. "AGOS" di Agostinelli .....</b>	<b>14</b>
4.1. Manutenzione ordinaria lavanderia .....	14
<b>5. ASUR 5 - Jesi .....</b>	<b>15</b>
5.1. Servizio medico di pediatria .....	15
<b>6. ATI TADAMON - Exit .....</b>	<b>16</b>
6.1. Manutenzione ordinaria corte esterna .....	16
<b>7. CPL CONCORDIA .....</b>	<b>16</b>
7.1. Manutenzione e gestione impianti termici .....	17
<b>8. GESTIONE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA .....</b>	<b>17</b>
8.1. Gestione servizi per la prima infanzia personale educativo .....	17

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 02</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 3 di 31
<b>INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE</b>		

8.2. Gestione servizi per la prima infanzia personale ausiliario .....	18
8.3. Servizi di personale educativo supplente. ....	20
8.4. Servizi di personale ausiliario supplente.....	21
<b>9. JANUS ANTINCENDIO .....</b>	<b>22</b>
9.1. Manutenzione e controlli periodici impianti ed attrezzature antincendio.....	22
<b>10. JESI SERVIZI.....</b>	<b>23</b>
10.1. Servizio di cucina con preparazione pasti .....	23
<b>11. Cronoprogramma .....</b>	<b>24</b>
11.1. COMUNE DI JESI .....	24
11.2. "AGOS" di Agostinelli .....	26
11.3. ASUR 5 - Jesi .....	27
11.4. ATI TADAMON - Exit .....	27
11.5. CPL CONCORDIA .....	27
11.6. GESTIONE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA .....	28
11.7. JANUS ANTINCENDIO.....	29
11.8. JESI SERVIZI .....	30
<b>12. Misure generali - gestione interferenze .....</b>	<b>30</b>

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 02</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 4 di 31
<b>INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE</b>		

## 1. Prescrizioni generali

### *Obiettivi della cooperazione e del coordinamento*

L'obiettivo della cooperazione e del coordinamento tra il committente e l'appaltatore è la salvaguardia della salute e della sicurezza delle persone presenti nel luogo di lavoro, siano esse indistintamente, lavoratori del committente o dell'appaltante. Per raggiungere tali finalità, necessita la predisposizione di misure atte a garantire che tutte le aziende appaltatrici (o i lavoratori autonomi) che operano presso gli asili, adottino comportamenti, prassi e procedure coerenti con i principi aziendali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, nel rispetto assoluto delle specifiche normative e leggi vigenti.

L'impresa esterna, per quanto di competenza, dovrà sempre garantire le condizioni di sicurezza in ogni fase lavorativa connessa con l'appalto, nel pieno rispetto delle normative vigenti sia per quanto riguarda le modalità operative, sia per quanto concerne le macchine e le attrezzature impiegate. Tali condizioni devono essere volte alla tutela sia dei propri lavoratori sia di altri soggetti che, a vario titolo e comunque motivatamente, possono trovarsi all'interno dell'area interessata dai lavori durante l'esecuzione degli stessi. In particolare è richiesto che la ditta esterna provveda a:

- comunicare preventivamente l'elenco con i nominativi dei lavoratori che saranno chiamati ad operare presso gli asili e, se necessario, aggiornarlo tempestivamente ad ogni variazione;
  - se necessario, recintare o delimitare in maniera chiaramente visibile l'area interessata dai lavori;
  - se necessario, apporre cartellonistica indicante i rischi presenti conseguenti ai lavori in esecuzione ed il divieto di accesso alla specifica area;
  - vigilare affinché il proprio personale non frequenti aree diverse da quelle interessate dai lavori, salvo sussistano fondate necessità quali, ad esempio, segnalazioni di emergenza e/o richieste di soccorso;
  - utilizzare attrezzature di lavoro conformi alla legislazione vigente in materia di sicurezza e salute sul lavoro.
- Segnalare immediatamente ai responsabili qualsiasi anomalia riscontrata in riferimento a macchine, attrezzature od impianti di proprietà del committente, eventualmente concessi in prestito d'uso alla ditta esterna;
- rispettare i divieti correlati alle zone classificate a rischio d'esplosione ed orientati ad evitare la presenza di sorgenti d'innesco efficaci.

Prima di consegnare i lavori o, comunque, prima che l'impresa esterna operi presso ciascun asilo, dovrà essere svolto almeno un incontro di cooperazione e coordinamento, nel rispetto del calendario previsto.

## 2. Rischi dei luoghi di lavoro

Di seguito vengono elencati i rischi per ogni luogo considerato nella valutazione dei rischi interferenziali.

### 2.1. ASILO "44 gatti" LOCALI PIANO PRIMO

Nessun rischio interferenziale associato a questo luogo.

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 02</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 5 di 31
<b>INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE</b>		

## 2.2. ASILO "44 gatti" CALDAIA MURALE A GAS METANO

Fattore	Gravità	Misure di prevenzione e protezione
Incendio	Medio	<p>E' fatto divieto di fumare e di immagazzinare qualsiasi prodotto all'interno del locale con installata la caldaia murale.</p> <p>Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, il lavoratore è informato sull'obbligo di avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendi. Tale disposizione è resa necessaria per tutelare la sicurezza di tutti i presenti, e ciascun lavoratore adotti quanto previsto dal piano di evacuazione.</p> <p>Qualora durante l'operatività si ravvisi la presenza di materiale combustibile o infiammabile o sussista il rischio di sorgenti di innesco, derivato da lavorazioni della committenza o da parte di ditte esterne, sarà necessario rapportarsi con il personale preposto al fine di pianificare eventuali coordinamenti specifici o il divieto di svolgere lavorazioni.</p>

## 2.3. ASILO "44 gatti" CORTE ESTERNA

Fattore	Gravità	Misure di prevenzione e protezione
Getti, schizzi	Medio	<p>Nei lavori eseguiti con materiali o prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo e vietando l'accesso alla zona di intervento.</p> <p>L'attività di manutenzione della corte esterna dovrà svolgersi senza che si verifichino interferenze con la gestione dei servizi dell'asilo. Pertanto tali operazioni devono essere preventivamente concordate con il responsabile dell'asilo ed autorizzate.</p> <p>Verificare attentamente che non siano rimasti nell'area scolastica, alla fine delle attività manutentive, materiali, macchine ed attrezzature.</p> <p>I bambini, il personale dei servizi per l'infanzia, gli utenti, non devono giocare o sostare nella corte esterna dopo che le piante abbiano subito trattamenti con diserbanti, fertilizzanti, pesticidi. Segnalare e coordinare tali attività con tutte le ditte del contesto lavorativo.</p>
Scivolamenti e cadute	Basso	<p>In caso di fondo scivoloso non è permesso l'accesso alla corte esterna a nessuno.</p>

## 2.4. ASILO "Girotondo" LOCALI PIANO RIALZATO

Nessun rischio interferenziale associato a questo luogo.

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 02</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 6 di 31
<b>INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE</b>		

## 2.5. ASILO "Girotondo" LOCALE CENTRALE TERMICA A GAS METANO

Fattore	Gravità	Misure di prevenzione e protezione
Incendio	Medio	<p>E' fatto divieto di fumare e di immagazzinare qualsiasi prodotto all'interno del locale centrale termica.</p> <p>Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, il lavoratore è informato sull'obbligo di avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendi. Tale disposizione è resa necessaria per tutelare la sicurezza di tutti i presenti, e ciascun lavoratore adotti quanto previsto dal piano di evacuazione.</p> <p>Qualora durante l'operatività si ravvisi la presenza di materiale combustibile o infiammabile o sussista il rischio di sorgenti di innesco, derivato da lavorazioni della committenza o da parte di ditte esterne, sarà necessario rapportarsi con il personale preposto al fine di pianificare eventuali coordinamenti specifici o il divieto di svolgere lavorazioni.</p>

## 2.6. ASILO "Girotondo" CORTE ESTERNA

Fattore	Gravità	Misure di prevenzione e protezione
Getti, schizzi	Medio	<p>Nei lavori eseguiti con materiali o prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo e vitando l'accesso alla zona di intervento.</p> <p>L'attività di manutenzione della corte esterna dovrà svolgersi senza che si verifichino interferenze con la gestione dei servizi dell'asilo. Pertanto tali operazioni devono essere preventivamente concordate con il responsabile dell'asilo ed autorizzate.</p> <p>Verificare attentamente che non siano rimasti nell'area scolastica, alla fine delle attività manutentive, materiali, macchine ed attrezzature.</p> <p>I bambini, il personale dei servizi per l'infanzia, gli utenti, non devono giocare o sostare nella corte esterna dopo che le piante abbiano subito trattamenti con diserbanti, fertilizzanti, pesticidi. Segnalare e coordinare tali attività con tutte le ditte del contesto lavorativo.</p>
Scivolamenti e cadute	Basso	In caso di fondo scivoloso non è permesso l'accesso alla corte esterna a nessuno.

## 2.7. ASILO "Oasi" LOCALI PIANO TERRA

Nessun rischio interferenziale associato a questo luogo.

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 02</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 7 di 31
<b>INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE</b>		

## 2.8. ASILO "Oasi" CORTE ESTERNA

Fattore	Gravità	Misure di prevenzione e protezione
Getti, schizzi	Medio	<p>Nei lavori eseguiti con materiali o prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo e vietando l'accesso alla zona di intervento.</p> <p>L'attività di manutenzione della corte esterna dovrà svolgersi senza che si verifichino interferenze con la gestione dei servizi dell'asilo. Pertanto tali operazioni devono essere preventivamente concordate con il responsabile dell'asilo ed autorizzate.</p> <p>Verificare attentamente che non siano rimasti nell'area scolastica, alla fine delle attività manutentive, materiali, macchine ed attrezzature.</p> <p>I bambini, il personale dei servizi per l'infanzia, gli utenti, non devono giocare o sostare nella corte esterna dopo che le piante abbiano subito trattamenti con diserbanti, fertilizzanti, pesticidi. Segnalare e coordinare tali attività con tutte le ditte del contesto lavorativo.</p>
Scivolamenti e cadute	Basso	In caso di fondo scivoloso non è permesso l'accesso alla corte esterna a nessuno.

## 2.9. ASILO "Oasi" LOCALE CENTRALE TERMICA A GAS METANO

Fattore	Gravità	Misure di prevenzione e protezione
Incendio	Medio	<p>E' fatto divieto di fumare e di immagazzinare qualsiasi prodotto all'interno del locale centrale termica.</p> <p>Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, il lavoratore è informato sull'obbligo di avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendi. Tale disposizione è resa necessaria per tutelare la sicurezza di tutti i presenti, e ciascun lavoratore adotti quanto previsto dal piano di evacuazione.</p> <p>Qualora durante l'operatività si ravvisi la presenza di materiale combustibile o infiammabile o sussista il rischio di sorgenti di innesco, derivato da lavorazioni della committenza o da parte di ditte esterne, sarà necessario rapportarsi con il personale preposto al fine di pianificare eventuali coordinamenti specifici o il divieto di svolgere lavorazioni.</p>

## 2.10. ASILO "Oasi" LOCALE LAVANDERIA ASCIUGATURA A GAS METANO

Fattore	Gravità	Misure di prevenzione e protezione
Incendio	Medio	<p>E' fatto divieto di fumare e di immagazzinare qualsiasi prodotto infiammabile o combustibile.</p> <p>Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, il lavoratore è</p>

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 02</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 8 di 31
<b>INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE</b>		

		<p>informato sull'obbligo di avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendi. Tale disposizione è resa necessaria per tutelare la sicurezza di tutti i presenti, e ciascun lavoratore adotti quanto previsto dal piano di evacuazione.</p> <p>Per ridurre comunque il rischio di inneschi di un incendio, è previsto che l'operatore adotti tutte le misure necessarie ed in suo possesso affinché il rischio di incendio venga ridotto al minimo (allontanamento dei materiali combustibili e/o infiammabili dalla aree dove vi è la produzione di sorgenti d'innescio).</p> <p>Qualora durante l'operatività si ravvisi la presenza di materiale combustibile o infiammabile o sussista il rischio di sorgenti di innesco, derivato da lavorazioni della committenza o da parte di ditte esterne, sarà necessario rapportarsi con il personale preposto al fine di pianificare eventuali coordinamenti specifici o il divieto di svolgere lavorazioni.</p>
Scivolamenti e cadute	Basso	In caso di fondo scivoloso, delimitare tali aree con apposita segnaletica o non permettere l'accesso a nessuno fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

## 2.11. ASILO "Oasi" LOCALE CUCINA A GAS METANO

Fattore	Gravità	Misure di prevenzione e protezione
Incendio	Medio	<p>E' fatto divieto di fumare.</p> <p>Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, il lavoratore è informato sull'obbligo di avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendi. Tale disposizione è resa necessaria per tutelare la sicurezza di tutti i presenti, e ciascun lavoratore adotti quanto previsto dal piano di evacuazione.</p> <p>Per ridurre comunque il rischio di inneschi di un incendio, è previsto che l'operatore adotti tutte le misure necessarie ed in suo possesso affinché il rischio di incendio venga ridotto al minimo (allontanamento dei materiali combustibili e/o infiammabili dalla aree dove vi è la produzione di sorgenti d'innescio).</p> <p>Qualora durante l'operatività si ravvisi la presenza di materiale combustibile o infiammabile o sussista il rischio di sorgenti di innesco, derivato da lavorazioni della committenza o da parte di ditte esterne, sarà necessario rapportarsi con il personale preposto al fine di pianificare eventuali coordinamenti specifici o il divieto di svolgere lavorazioni.</p>
Scivolamenti e cadute	Basso	In caso di fondo scivoloso, delimitare tali aree con apposita segnaletica o non permettere l'accesso a nessuno fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

## 2.12. ASILO "Romero" LOCALI PIANO TERRA

Nessun rischio interferenziale associato a questo luogo.

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 02</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 9 di 31
<b>INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE</b>		

### 2.13. ASILO "Romero" LOCALI PIANO RIALZATO

Nessun rischio interferenziale associato a questo luogo.

### 2.14. ASILO "Romero" LOCALE CENTRALE TERMICA A GAS METANO

Fattore	Gravità	Misure di prevenzione e protezione
Incendio	Medio	<p>E' fatto divieto di fumare e di immagazzinare qualsiasi prodotto all'interno del locale centrale termica.</p> <p>Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, il lavoratore è informato sull'obbligo di avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendi. Tale disposizione è resa necessaria per tutelare la sicurezza di tutti i presenti, e ciascun lavoratore adotti quanto previsto dal piano di evacuazione.</p> <p>Qualora durante l'operatività si ravvisi la presenza di materiale combustibile o infiammabile o sussista il rischio di sorgenti di innesco, derivato da lavorazioni della committenza o da parte di ditte esterne, sarà necessario rapportarsi con il personale preposto al fine di pianificare eventuali coordinamenti specifici o il divieto di svolgere lavorazioni.</p>

### 2.15. ASILO "Romero" LOCALE CUCINA A GAS METANO

Fattore	Gravità	Misure di prevenzione e protezione
Incendio	Medio	<p>E' fatto divieto di fumare.</p> <p>Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, il lavoratore è informato sull'obbligo di avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendi. Tale disposizione è resa necessaria per tutelare la sicurezza di tutti i presenti, e ciascun lavoratore adotti quanto previsto dal piano di evacuazione.</p> <p>Per ridurre comunque il rischio di inneschi di un incendio, è previsto che l'operatore adotti tutte le misure necessarie ed in suo possesso affinché il rischio di incendio venga ridotto al minimo (allontanamento dei materiali combustibili e/o infiammabili dalla aree dove vi è la produzione di sorgenti d'innesco.</p> <p>Qualora durante l'operatività si ravvisi la presenza di materiale combustibile o infiammabile o sussista il rischio di sorgenti di innesco, derivato da lavorazioni della committenza o da parte di ditte esterne, sarà necessario rapportarsi con il personale preposto al fine di pianificare eventuali coordinamenti specifici o il divieto di svolgere lavorazioni.</p>
Scivolamenti e cadute	Basso	<p>In caso di fondo scivoloso, delimitare tali aree con apposita segnaletica o non permettere l'accesso a nessuno fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.</p>

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 02</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 10 di 31
<b>INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE</b>		

## 2.16. ASILO "Romero" CORTE ESTERNA

Fattore	Gravità	Misure di prevenzione e protezione
Getti, schizzi	Medio	<p>Nei lavori eseguiti con materiali o prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo e vietando l'accesso alla zona di intervento.</p> <p>L'attività di manutenzione della corte esterna dovrà svolgersi senza che si verifichino interferenze con la gestione dei servizi dell'asilo. Pertanto tali operazioni devono essere preventivamente concordate con il responsabile dell'asilo ed autorizzate.</p> <p>Verificare attentamente che non siano rimasti nell'area scolastica, alla fine delle attività manutentive, materiali, macchine ed attrezzature.</p> <p>I bambini, il personale dei servizi per l'infanzia, gli utenti, non devono giocare o sostare nella corte esterna dopo che le piante abbiano subito trattamenti con diserbanti, fertilizzanti, pesticidi. Segnalare e coordinare tali attività con tutte le ditte del contesto lavorativo.</p>
Scivolamenti e cadute	Basso	In caso di fondo scivoloso non è permesso l'accesso alla corte esterna a nessuno.

## 2.17. ASILO "Romero" LOCALE LAVANDERIA

Fattore	Gravità	Misure di prevenzione e protezione
Incendio	Medio	<p>E' fatto divieto di fumare.</p> <p>Qualora durante l'operatività si ravvisi la presenza di materiale combustibile o infiammabile o sussista il rischio di sorgenti di innesco, derivato da lavorazioni della committenza o da parte di ditte esterne, sarà necessario rapportarsi con il personale preposto al fine di pianificare eventuali coordinamenti specifici o il divieto di svolgere lavorazioni.</p>
Scivolamenti e cadute	Basso	In caso di fondo scivoloso, delimitare tali aree con apposita segnaletica o non permettere l'accesso a nessuno fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 02</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 11 di 31
<b>INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE</b>		

### 3. COMUNE DI JESI (committente)

#### 3.1. Manutenzione ordinaria corte esterna

##### Luoghi dell'attività lavorativa

Luoghi di lavoro
ASILO "44 gatti" CORTE ESTERNA
ASILO "Girotondo" CORTE ESTERNA
ASILO "Oasi" CORTE ESTERNA
ASILO "Romero" CORTE ESTERNA

##### Elenco dei rischi

Fattore	Gravità	Misure di prevenzione e protezione
Getti, schizzi	Medio	<p>Nei lavori eseguiti con materiali o prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo e vietando l'accesso alla zona di intervento.</p> <p>L'attività di manutenzione della corte esterna dovrà svolgersi senza che si verifichino interferenze con la gestione dei servizi dell'asilo. Pertanto tali operazioni devono essere preventivamente concordate con il responsabile dell'asilo ed autorizzate.</p> <p>Verificare attentamente che non siano rimasti nell'area scolastica, alla fine delle attività manutentive, materiali, macchine ed attrezzature.</p> <p>I bambini, il personale dei servizi per l'infanzia, gli utenti, non devono giocare o sostare nella corte esterna dopo che le piante abbiano subito trattamenti con diserbanti, fertilizzanti, pesticidi. Segnalare e coordinare tali attività con tutte le ditte del contesto lavorativo.</p>
Scivolamenti e cadute	Basso	In caso di fondo scivoloso non è permesso l'accesso alla corte esterna a nessuno.

#### 3.2. Manutenzione impianto di riscaldamento

##### Luoghi dell'attività lavorativa

Luoghi di lavoro
ASILO "44 gatti" CALDAIA MURALE A GAS METANO

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 02</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 12 di 31
<b>INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE</b>		

## Elenco dei rischi

Fattore	Gravità	Misure di prevenzione e protezione
Incendio	Medio	<p>E' fatto divieto di fumare.</p> <p>Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, il lavoratore è informato sull'obbligo di avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendi. Tale disposizione è resa necessaria per tutelare la sicurezza di tutti i presenti, e ciascun lavoratore adotti quanto previsto dal piano di evacuazione.</p> <p>Per ridurre comunque il rischio di inneschi di un incendio, è previsto che l'operatore adotti tutte le misure necessarie ed in suo possesso affinché il rischio di incendio venga ridotto al minimo (allontanamento dei materiali combustibili e/o infiammabili dalla aree dove vi è la produzione di sorgenti d'incendio).</p> <p>Qualora durante l'operatività si ravvisi la presenza di materiale combustibile o infiammabile o sussista il rischio di sorgenti di innesco, derivato da lavorazioni della committenza o da parte di ditte esterne, sarà necessario rapportarsi con il personale preposto al fine di pianificare eventuali coordinamenti specifici o il divieto di svolgere lavorazioni.</p>

### 3.3. Manutenzione ordinaria e controlli periodici impianti elettrici

#### Luoghi dell'attività lavorativa

Luoghi di lavoro
ASILO "44 gatti" LOCALI PIANO PRIMO
ASILO "44 gatti" CALDAIA MURALE A GAS METANO
ASILO "44 gatti" CORTE ESTERNA
ASILO "Girotondo" LOCALI PIANO RIALZATO
ASILO "Girotondo" LOCALE CENTRALE TERMICA A GAS METANO
ASILO "Girotondo" CORTE ESTERNA
ASILO "Oasi" LOCALI PIANO TERRA
ASILO "Oasi" CORTE ESTERNA
ASILO "Oasi" LOCALE CENTRALE TERMICA A GAS METANO
ASILO "Oasi" LOCALE LAVANDERIA ASCIUGATURA A GAS METANO
ASILO "Oasi" LOCALE CUCINA A GAS METANO
ASILO "Romero" LOCALI PIANO TERRA
ASILO "Romero" LOCALI PIANO RIALZATO
ASILO "Romero" LOCALE CUCINA A GAS METANO
ASILO "Romero" CORTE ESTERNA
ASILO "Romero" LOCALE LAVANDERIA

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 02</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 13 di 31
<b>INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE</b>		

#### Elenco dei rischi

Fattore	Gravità	Misure di prevenzione e protezione
Incendio	Medio	<p>E' fatto divieto di fumare.</p> <p>Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, il lavoratore è informato sull'obbligo di avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendi. Tale disposizione è resa necessaria per tutelare la sicurezza di tutti i presenti, e ciascun lavoratore adotti quanto previsto dal piano di evacuazione.</p> <p>Per ridurre comunque il rischio di inneschi di un incendio, è previsto che l'operatore adotti tutte le misure necessarie ed in suo possesso affinché il rischio di incendio venga ridotto al minimo (allontanamento dei materiali combustibili e/o infiammabili dalla aree dove vi è la produzione di sorgenti d'inesco.</p> <p>Qualora durante l'operatività si ravvisi la presenza di materiale combustibile o infiammabile o sussista il rischio di sorgenti di innesco, derivato da lavorazioni della committenza o da parte di ditte esterne, sarà necessario rapportarsi con il personale preposto al fine di pianificare eventuali coordinamenti specifici o il divieto di svolgere lavorazioni.</p>

### 3.4. Coordinamento tecnico-pedagogico

#### Luoghi dell'attività lavorativa

Luoghi di lavoro
ASILO "44 gatti" LOCALI PIANO PRIMO
ASILO "Girotondo" LOCALI PIANO RIALZATO
ASILO "Oasi" LOCALI PIANO TERRA
ASILO "Romero" LOCALI PIANO TERRA

#### Elenco dei rischi

L'attività lavorativa non presenta alcun rischio trasmissibile.

### 3.5. Gestione servizi per la prima infanzia personale educativo

#### Luoghi dell'attività lavorativa

Luoghi di lavoro
ASILO "Oasi" LOCALI PIANO TERRA
ASILO "Oasi" CORTE ESTERNA
ASILO "Romero" LOCALI PIANO TERRA
ASILO "Romero" LOCALI PIANO RIALZATO
ASILO "Romero" CORTE ESTERNA

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 02</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 14 di 31
<b>INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE</b>		

#### Elenco dei rischi

Fattore	Gravità	Misure di prevenzione e protezione
Rischio biologico	Basso	Le principali misure da adottare sono idonea ventilazione dei locali, pulizia periodica degli ambienti con disinfestazione degli arredi, controllo costante degli ambienti esterni onde evitare la presenza di vetri, oggetti taglienti o arrugginiti che possono essere veicolo di spore tetaniche.

### 3.6. Gestione servizi per la prima infanzia personale ausiliario

#### Luoghi dell'attività lavorativa

Luoghi di lavoro
ASILO "Oasi" LOCALI PIANO TERRA
ASILO "Oasi" CORTE ESTERNA
ASILO "Oasi" LOCALE LAVANDERIA ASCIUGATURA A GAS METANO
ASILO "Oasi" LOCALE CUCINA A GAS METANO
ASILO "Romero" LOCALI PIANO TERRA
ASILO "Romero" LOCALI PIANO RIALZATO
ASILO "Romero" LOCALE CUCINA A GAS METANO
ASILO "Romero" CORTE ESTERNA
ASILO "Romero" LOCALE LAVANDERIA

#### Elenco dei rischi

Fattore	Gravità	Misure di prevenzione e protezione
Rischio biologico	Basso	Le principali misure da adottare sono idonea ventilazione dei locali, pulizia periodica degli ambienti con disinfestazione degli arredi, controllo costante degli ambienti esterni onde evitare la presenza di vetri, oggetti taglienti o arrugginiti che possono essere veicolo di spore tetaniche.

## 4. "AGOS" di Agostinelli

### 4.1. Manutenzione ordinaria lavanderia

#### Luoghi dell'attività lavorativa

Luoghi di lavoro
ASILO "Oasi" LOCALE LAVANDERIA ASCIUGATURA A GAS METANO
ASILO "Romero" LOCALE LAVANDERIA

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 02</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 15 di 31
<b>INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE</b>		

## Elenco dei rischi

Fattore	Gravità	Misure di prevenzione e protezione
Incendio	Medio	<p>E' fatto divieto di fumare.</p> <p>Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, il lavoratore è informato sull'obbligo di avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendi. Tale disposizione è resa necessaria per tutelare la sicurezza di tutti i presenti, e ciascun lavoratore adotti quanto previsto dal piano di evacuazione.</p> <p>Per ridurre comunque il rischio di inneschi di un incendio, è previsto che l'operatore adotti tutte le misure necessarie ed in suo possesso affinché il rischio di incendio venga ridotto al minimo (allontanamento dei materiali combustibili e/o infiammabili dalla aree dove vi è la produzione di sorgenti d'inesco.</p> <p>Qualora durante l'operatività si ravvisi la presenza di materiale combustibile o infiammabile o sussista il rischio di sorgenti di innesco, derivato da lavorazioni della committenza o da parte di ditte esterne, sarà necessario rapportarsi con il personale preposto al fine di pianificare eventuali coordinamenti specifici o il divieto di svolgere lavorazioni.</p>
Gas, vapori	Basso	<p>Nei lavori con materiali e/o prodotti che possono dar luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di gas, vapori e simili, dannosi alla salute, devono essere adottati provvedimenti per diminuire la concentrazione di inquinanti nell'aria al di sotto del valore massimo tollerato dalle norme. Utilizzando mezzi di ventilazione o mezzi di aspirazione seguiti da abbattimento.</p>

## 5. ASUR 5 - Jesi

### 5.1. Servizio medico di pediatria

#### Luoghi dell'attività lavorativa

Luoghi di lavoro
ASILO "44 gatti" LOCALI PIANO PRIMO
ASILO "Girotondo" LOCALI PIANO RIALZATO
ASILO "Oasi" LOCALI PIANO TERRA
ASILO "Romero" LOCALI PIANO TERRA

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 02</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 16 di 31
<b>INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE</b>		

### Elenco dei rischi

L'attività lavorativa non presenta alcun rischio trasmissibile.

## 6. ATI TADAMON - Exit

### 6.1. Manutenzione ordinaria corte esterna

#### Luoghi dell'attività lavorativa

Luoghi di lavoro
ASILO "44 gatti" CORTE ESTERNA
ASILO "Girotondo" CORTE ESTERNA
ASILO "Oasi" CORTE ESTERNA
ASILO "Romero" CORTE ESTERNA

### Elenco dei rischi

Fattore	Gravità	Misure di prevenzione e protezione
Getti, schizzi	Basso	<p>Nei lavori eseguiti con materiali o prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo e vietando l'accesso alla zona di intervento.</p> <p>L'attività di manutenzione della corte esterna dovrà svolgersi senza che si verifichino interferenze con la gestione dei servizi dell'asilo. Pertanto tali operazioni devono essere preventivamente concordate con il responsabile dell'asilo ed autorizzate.</p> <p>Verificare attentamente che non siano rimasti nell'area scolastica, alla fine delle attività manutentive, materiali, macchine ed attrezzature.</p> <p>I bambini, il personale dei servizi per l'infanzia, gli utenti, non devono giocare o sostare nella corte esterna dopo che le piante abbiano subito trattamenti con diserbanti, fertilizzanti, pesticidi. Segnalare e coordinare tali attività con tutte le ditte del contesto lavorativo.</p>
Scivolamento e cadute	Basso	In caso di fondo scivoloso non è permesso l'accesso alla corte esterna a nessuno.

## 7. CPL CONCORDIA

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 02</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 17 di 31
<b>INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE</b>		

## 7.1. Manutenzione e gestione impianti termici.

### Luoghi dell'attività lavorativa

Luoghi di lavoro
ASILO "Girotondo" LOCALE CENTRALE TERMICA A GAS METANO
ASILO "Oasi" LOCALE CENTRALE TERMICA A GAS METANO
ASILO "Romero" LOCALE CENTRALE TERMICA A GAS METANO

### Elenco dei rischi

Fattore	Gravità	Misure di prevenzione e protezione
Incendio	Medio	<p>E' fatto divieto di fumare.</p> <p>Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, il lavoratore è informato sull'obbligo di avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendi. Tale disposizione è resa necessaria per tutelare la sicurezza di tutti i presenti, e ciascun lavoratore adotti quanto previsto dal piano di evacuazione.</p> <p>Per ridurre comunque il rischio di inneschi di un incendio, è previsto che l'operatore adotti tutte le misure necessarie ed in suo possesso affinché il rischio di incendio venga ridotto al minimo (allontanamento dei materiali combustibili e/o infiammabili dalla aree dove vi è la produzione di sorgenti d'innescio.</p> <p>Qualora durante l'operatività si ravvisi la presenza di materiale combustibile o infiammabile o sussista il rischio di sorgenti di innesco, derivato da lavorazioni della committenza o da parte di ditte esterne, sarà necessario rapportarsi con il personale preposto al fine di pianificare eventuali coordinamenti specifici o il divieto di svolgere lavorazioni.</p>

## 8. GESTIONE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

### 8.1. Gestione servizi per la prima infanzia personale educativo

#### Luoghi dell'attività lavorativa

Luoghi di lavoro
ASILO "44 gatti" LOCALI PIANO PRIMO
ASILO "44 gatti" CALDAIA MURALE A GAS METANO
ASILO "44 gatti" CORTE ESTERNA
ASILO "Girotondo" LOCALI PIANO RIALZATO
ASILO "Girotondo" CORTE ESTERNA

**INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE**

**Elenco dei rischi**

Rischio biologico	Basso	Le principali misure da adottare sono idonea ventilazione dei locali, pulizia periodica degli ambienti con disinfestazione degli arredi, controllo costante degli ambienti esterni onde evitare la presenza di vetri, oggetti taglienti o arrugginiti che possono essere veicolo di spore tetaniche.
Incendio	Medio	E' fatto divieto di fumare. Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, il lavoratore è informato sull'obbligo di avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendi. Tale disposizione è resa necessaria per tutelare la sicurezza di tutti i presenti, e ciascun lavoratore adotti quanto previsto dal piano di evacuazione. Per ridurre comunque il rischio di inneschi di un incendio, è previsto che l'operatore adotti tutte le misure necessarie ed in suo possesso affinché il rischio di incendio venga ridotto al minimo (allontanamento dei materiali combustibili e/o infiammabili dalla aree dove vi è la produzione di sorgenti d'innescio. Qualora durante l'operatività si ravvisi la presenza di materiale combustibile o infiammabile o sussista il rischio di sorgenti di innesco, derivato da lavorazioni della committenza o da parte di ditte esterne, sarà necessario rapportarsi con il personale preposto al fine di pianificare eventuali coordinamenti specifici o il divieto di svolgere lavorazioni.
Getti, schizzi	Basso	Nei lavori eseguiti con materiali o prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo e vietando l'accesso alla zona di intervento. L'attività di manutenzione della corte esterna dovrà svolgersi senza che si verifichino interferenze con la gestione dei servizi dell'asilo. Pertanto tali operazioni devono essere preventivamente concordate con il responsabile dell'asilo ed autorizzate. Verificare attentamente che non siano rimasti nell'area scolastica, alla fine delle attività manutentive, materiali, macchine ed attrezzature. I bambini, il personale dei servizi per l'infanzia, gli utenti, non devono giocare o sostare nella corte esterna dopo che le piante abbiano subito trattamenti con diserbanti, fertilizzanti, pesticidi. Segnalare e coordinare tali attività con tutte le ditte del contesto lavorativo.
Scivolamento e cadute	Basso	In caso di fondo scivoloso non è permesso l'accesso alla corte esterna a nessuno.

**8.2. Gestione servizi per la prima infanzia personale ausiliario**

**Luoghi dell'attività lavorativa**

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 02</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 19 di 31
<b>INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE</b>		

Luoghi di lavoro
ASILO "44 gatti" LOCALI PIANO PRIMO
ASILO "44 gatti" CALDAIA MURALE A GAS METANO
ASILO "44 gatti" CORTE ESTERNA
ASILO "Girotondo" LOCALI PIANO RIALZATO
ASILO "Girotondo" CORTE ESTERNA

### Elenco dei rischi

Rischio biologico	Basso	Le principali misure da adottare sono idonea ventilazione dei locali, pulizia periodica degli ambienti con disinfestazione degli arredi, controllo costante degli ambienti esterni onde evitare la presenza di vetri, oggetti taglienti o arrugginiti che possono essere veicolo di spore tetaniche.
Incendio	Medio	E' fatto divieto di fumare. Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, il lavoratore è informato sull'obbligo di avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendi. Tale disposizione è resa necessaria per tutelare la sicurezza di tutti i presenti, e ciascun lavoratore adotti quanto previsto dal piano di evacuazione. Per ridurre comunque il rischio di inneschi di un incendio, è previsto che l'operatore adotti tutte le misure necessarie ed in suo possesso affinché il rischio di incendio venga ridotto al minimo (allontanamento dei materiali combustibili e/o infiammabili dalle aree dove vi è la produzione di sorgenti d'innescio. Qualora durante l'operatività si ravvisi la presenza di materiale combustibile o infiammabile o sussista il rischio di sorgenti di innesco, derivato da lavorazioni della committenza o da parte di ditte esterne, sarà necessario rapportarsi con il personale preposto al fine di pianificare eventuali coordinamenti specifici o il divieto di svolgere lavorazioni.
Getti, schizzi	Basso	Nei lavori eseguiti con materiali o prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo e vietando l'accesso alla zona di intervento. L'attività di manutenzione della corte esterna dovrà svolgersi senza che si verifichino interferenze con la gestione dei servizi dell'asilo. Pertanto tali operazioni devono essere preventivamente concordate con il responsabile dell'asilo ed autorizzate. Verificare attentamente che non siano rimasti nell'area scolastica, alla fine delle attività manutentive, materiali, macchine ed attrezzature. I bambini, il personale dei servizi per l'infanzia, gli utenti, non devono giocare o sostare nella corte esterna dopo che le piante abbiano subito trattamenti con diserbanti, fertilizzanti, pesticidi. Segnalare e coordinare tali attività con tutte le ditte del contesto lavorativo.
Scivolamento e cadute	Basso	In caso di fondo scivoloso non è permesso l'accesso alla corte

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 02</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 20 di 31
<b>INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE</b>		

		esterna a nessuno.
--	--	--------------------

### 8.3. Servizi di personale educativo supplente.

#### Luoghi dell'attività lavorativa

Luoghi di lavoro
ASILO "Oasi" LOCALI PIANO TERRA
ASILO "Oasi" CORTE ESTERNA
ASILO "Romero" LOCALI PIANO TERRA
ASILO "Romero" LOCALI PIANO RIALZATO
ASILO "Romero" CORTE ESTERNA

#### Elenco dei rischi

Rischio biologico	Basso	Le principali misure da adottare sono idonea ventilazione dei locali, pulizia periodica degli ambienti con disinfestazione degli arredi, controllo costante degli ambienti esterni onde evitare la presenza di vetri, oggetti taglienti o arrugginiti che possono essere veicolo di spore tetaniche.
Incendio	Medio	E' fatto divieto di fumare. Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, il lavoratore è informato sull'obbligo di avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendi. Tale disposizione è resa necessaria per tutelare la sicurezza di tutti i presenti, e ciascun lavoratore adotti quanto previsto dal piano di evacuazione. Per ridurre comunque il rischio di inneschi di un incendio, è previsto che l'operatore adotti tutte le misure necessarie ed in suo possesso affinché il rischio di incendio venga ridotto al minimo (allontanamento dei materiali combustibili e/o infiammabili dalla aree dove vi è la produzione di sorgenti d'innescio. Qualora durante l'operatività si ravvisi la presenza di materiale combustibile o infiammabile o sussista il rischio di sorgenti di innesco, derivato da lavorazioni della committenza o da parte di ditte esterne, sarà necessario rapportarsi con il personale preposto al fine di pianificare eventuali coordinamenti specifici o il divieto di svolgere lavorazioni.
Getti, schizzi	Basso	Nei lavori eseguiti con materiali o prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo e vietando l'accesso alla zona di intervento. L'attività di manutenzione della corte esterna dovrà svolgersi senza che si verifichino interferenze con la gestione dei servizi dell'asilo. Pertanto tali operazioni devono essere preventivamente concordate con il responsabile dell'asilo ed autorizzate.

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 02</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 21 di 31
<b>INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE</b>		

		<p>Verificare attentamente che non siano rimasti nell'area scolastica, alla fine delle attività manutentive, materiali, macchine ed attrezzature.</p> <p>I bambini, il personale dei servizi per l'infanzia, gli utenti, non devono giocare o sostare nella corte esterna dopo che le piante abbiano subito trattamenti con diserbanti, fertilizzanti, pesticidi. Segnalare e coordinare tali attività con tutte le ditte del contesto lavorativo.</p>
Scivolamento e cadute	Basso	In caso di fondo scivoloso non è permesso l'accesso alla corte esterna a nessuno.

#### 8.4. Servizi di personale ausiliario supplente.

##### Luoghi dell'attività lavorativa

Luoghi di lavoro
ASILO "Oasi" LOCALI PIANO TERRA
ASILO "Oasi" CORTE ESTERNA
ASILO "Oasi" LOCALE LAVANDERIA ASCIUGATURA A GAS METANO
ASILO "Oasi" LOCALE CUCINA A GAS METANO
ASILO "Romero" LOCALI PIANO TERRA
ASILO "Romero" LOCALI PIANO RIALZATO
ASILO "Romero" LOCALE CUCINA A GAS METANO
ASILO "Romero" CORTE ESTERNA
ASILO "Romero" LOCALE LAVANDERIA

##### Elenco dei rischi

Rischio biologico	Basso	Le principali misure da adottare sono idonea ventilazione dei locali, pulizia periodica degli ambienti con disinfestazione degli arredi, controllo costante degli ambienti esterni onde evitare la presenza di vetri, oggetti taglienti o arrugginiti che possono essere veicolo di spore tetaniche.
Incendio	Medio	<p>E' fatto divieto di fumare.</p> <p>Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, il lavoratore è informato sull'obbligo di avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendi. Tale disposizione è resa necessaria per tutelare la sicurezza di tutti i presenti, e ciascun lavoratore adotti quanto previsto dal piano di evacuazione.</p> <p>Per ridurre comunque il rischio di inneschi di un incendio, è previsto che l'operatore adotti tutte le misure necessarie ed in suo possesso affinché il rischio di incendio venga ridotto al minimo (allontanamento dei materiali combustibili e/o infiammabili dalla aree dove vi è la produzione di sorgenti d'incendio).</p> <p>Qualora durante l'operatività si ravvisi la presenza di materiale combustibile o infiammabile o sussista il rischio di sorgenti di</p>

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 02</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 22 di 31
<b>INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE</b>		

		innesco, derivato da lavorazioni della committenza o da parte di ditte esterne, sarà necessario rapportarsi con il personale preposto al fine di pianificare eventuali coordinamenti specifici o il divieto di svolgere lavorazioni.
Getti, schizzi	Basso	<p>Nei lavori eseguiti con materiali o prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo e vietando l'accesso alla zona di intervento.</p> <p>L'attività di manutenzione della corte esterna dovrà svolgersi senza che si verifichino interferenze con la gestione dei servizi dell'asilo. Pertanto tali operazioni devono essere preventivamente concordate con il responsabile dell'asilo ed autorizzate.</p> <p>Verificare attentamente che non siano rimasti nell'area scolastica, alla fine delle attività manutentive, materiali, macchine ed attrezzature.</p> <p>I bambini, il personale dei servizi per l'infanzia, gli utenti, non devono giocare o sostare nella corte esterna dopo che le piante abbiano subito trattamenti con diserbanti, fertilizzanti, pesticidi. Segnalare e coordinare tali attività con tutte le ditte del contesto lavorativo.</p>
Scivolamento e cadute	Basso	In caso di fondo scivoloso non è permesso l'accesso alla corte esterna a nessuno.

## 9. JANUS ANTINCENDIO

### 9.1. Manutenzione e controlli periodici impianti ed attrezzature antincendio

#### Luoghi dell'attività lavorativa

Luoghi di lavoro
ASILO "44 gatti" LOCALI PIANO PRIMO
ASILO "44 gatti" CALDAIA MURALE A GAS METANO
ASILO "Girotondo" LOCALI PIANO RIALZATO
ASILO "Girotondo" LOCALE CENTRALE TERMICA A GAS METANO
ASILO "Oasi" LOCALI PIANO TERRA
ASILO "Oasi" LOCALE CENTRALE TERMICA A GAS METANO
ASILO "Oasi" LOCALE LAVANDERIA ASCIUGATURA A GAS METANO
ASILO "Oasi" LOCALE CUCINA A GAS METANO
ASILO "Romero" LOCALI PIANO TERRA
ASILO "Romero" LOCALI PIANO RIALZATO
ASILO "Romero" LOCALE CENTRALE TERMICA A GAS METANO
ASILO "Romero" LOCALE CUCINA A GAS METANO
ASILO "Romero" LOCALE LAVANDERIA

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 02</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 23 di 31
<b>INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE</b>		

## Elenco dei rischi

Fattore	Gravità	Misure di prevenzione e protezione
Incendio	Medio	<p>E' fatto divieto di fumare.</p> <p>Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, il lavoratore è informato sull'obbligo di avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendi. Tale disposizione è resa necessaria per tutelare la sicurezza di tutti i presenti, e ciascun lavoratore adotti quanto previsto dal piano di evacuazione.</p> <p>Per ridurre comunque il rischio di inneschi di un incendio, è previsto che l'operatore adotti tutte le misure necessarie ed in suo possesso affinché il rischio di incendio venga ridotto al minimo (allontanamento dei materiali combustibili e/o infiammabili dalla aree dove vi è la produzione di sorgenti d'innesco.</p> <p>Qualora durante l'operatività si ravvisi la presenza di materiale combustibile o infiammabile o sussista il rischio di sorgenti di innesco, derivato da lavorazioni della committenza o da parte di ditte esterne, sarà necessario rapportarsi con il personale preposto al fine di pianificare eventuali coordinamenti specifici o il divieto di svolgere lavorazioni.</p>
Apparecchi a pressione	Basso	<p>La manutenzione degli apparecchi a pressione deve essere fatta all'esterno dei luoghi degli asili. L'officina mobile (furgone) deve essere posteggiata all'esterno della struttura dell'asilo, e se necessario segnalata per assicurare la circolazione dei mezzi.</p>

## 10. JESI SERVIZI

### 10.1. Servizio di cucina con preparazione pasti

#### Luoghi dell'attività lavorativa

Luoghi di lavoro
ASILO "Romero" LOCALE CUCINA A GAS METANO
ASILO "Oasi" LOCALE CUCINA A GAS METANO

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 02</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 24 di 31
<b>INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE</b>		

## Elenco dei rischi

Fattore	Gravità	Misure di prevenzione e protezione
Incendio	Medio	<p>E' fatto divieto di fumare.</p> <p>Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, il lavoratore è informato sull'obbligo di avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendi. Tale disposizione è resa necessaria per tutelare la sicurezza di tutti i presenti, e ciascun lavoratore adotti quanto previsto dal piano di evacuazione.</p> <p>Per ridurre comunque il rischio di inneschi di un incendio, è previsto che l'operatore adotti tutte le misure necessarie ed in suo possesso affinché il rischio di incendio venga ridotto al minimo (allontanamento dei materiali combustibili e/o infiammabili dalla aree dove vi è la produzione di sorgenti d'inesco.</p> <p>Qualora durante l'operatività si ravvisi la presenza di materiale combustibile o infiammabile o sussista il rischio di sorgenti di innesco, derivato da lavorazioni della committenza o da parte di ditte esterne, sarà necessario rapportarsi con il personale preposto al fine di pianificare eventuali coordinamenti specifici o il divieto di svolgere lavorazioni.</p>

## 11. Cronoprogramma

### 11.1. COMUNE DI JESI

<b>Manutenzione ordinaria corte esterna</b>			
Data inizio	Data fine	Descrizione	Luogo di lavoro
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 mese ora di inizio: 08:00, ora di fine: 13:30;	ASILO "44 gatti" CORTE ESTERNA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 mese ora di inizio: 08:00, ora di fine: 13:30;	ASILO "Girotondo" CORTE ESTERNA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 mese ora di inizio: 08:00, ora di fine: 13:30;	ASILO "Oasi" CORTE ESTERNA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 mese ora di inizio: 08:00, ora di fine: 13:30;	ASILO "Romero" CORTE ESTERNA

<b>Manutenzione impianto di riscaldamento</b>			
Data inizio	Data fine	Descrizione	Luogo di lavoro
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 6 mesi ora di inizio: 08:00, ora di fine: 14:00;	ASILO "44 gatti" CALDAIA MURALE A GAS METANO

<b>Manutenzione ordinaria e controlli periodici impianti elettrici</b>
--

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 02</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 25 di 31
<b>INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE</b>		

Data inizio	Data fine	Descrizione	Luogo di lavoro
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 mese ora di inizio: 08:00, ora di fine: 14:00;	ASILO "44 gatti" LOCALI PIANO PRIMO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 mese ora di inizio: 08:00, ora di fine: 14:00;	ASILO "44 gatti" CALDAIA MURALE A GAS METANO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 mese ora di inizio: 08:00, ora di fine: 14:00;	ASILO "44 gatti" CORTE ESTERNA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 mese ora di inizio: 08:00, ora di fine: 14:00;	ASILO "Girotondo" LOCALI PIANO RIALZATO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 mese ora di inizio: 08:00, ora di fine: 14:00;	ASILO "Girotondo" LOCALE CENTRALE TERMICA A GAS METANO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 mese ora di inizio: 08:00, ora di fine: 14:00;	ASILO "Girotondo" CORTE ESTERNA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 mese ora di inizio: 08:00, ora di fine: 14:00;	ASILO "Oasi" LOCALI PIANO TERRA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 mese ora di inizio: 08:00, ora di fine: 14:00;	ASILO "Oasi" CORTE ESTERNA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 mese ora di inizio: 08:00, ora di fine: 14:00;	ASILO "Oasi" LOCALE CENTRALE TERMICA A GAS METANO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 mese ora di inizio: 08:00, ora di fine: 14:00;	ASILO "Oasi" LOCALE LAVANDERIA ASCIUGATURA A GAS METANO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 mese ora di inizio: 08:00, ora di fine: 14:00;	ASILO "Romero" LOCALI PIANO TERRA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 mese ora di inizio: 08:00, ora di fine: 14:00;	ASILO "Romero" LOCALI PIANO RIALZATO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 mese ora di inizio: 08:00, ora di fine: 14:00;	ASILO "Romero" LOCALE CUCINA A GAS METANO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 mese ora di inizio: 08:00, ora di fine: 14:00;	ASILO "Romero" CORTE ESTERNA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 mese ora di inizio: 08:00, ora di fine: 14:00;	ASILO "Romero" LOCALE LAVANDERIA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 mese ora di inizio: 08:00, ora di fine: 14:00;	ASILO "Oasi" LOCALE CUCINA A GAS METANO

<b>Coordinamento tecnico-pedagogico</b>			
Data inizio	Data fine	Descrizione	Luogo di lavoro
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 08:00, ora di fine: 16:30;	ASILO "44 gatti" LOCALI PIANO PRIMO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 08:00, ora di fine: 16:30;	ASILO "Girotondo" LOCALI PIANO RIALZATO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 08:00, ora di fine: 16:30;	ASILO "Oasi" LOCALI PIANO TERRA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 08:00, ora di fine: 16:30;	ASILO "Romero" LOCALI PIANO TERRA

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 02</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 26 di 31
<b>INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE</b>		

<b>Gestione servizi per la prima infanzia personale educativo</b>			
Data inizio	Data fine	Descrizione	Luogo di lavoro
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:30, ora di fine: 16:00;	ASILO "Oasi" LOCALI PIANO TERRA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:30, ora di fine: 16:00;	ASILO "Romero" LOCALI PIANO TERRA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:30, ora di fine: 16:00;	ASILO "Oasi" CORTE ESTERNA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:30, ora di fine: 16:00;	ASILO "Romero" LOCALI PIANO RIALZATO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:30, ora di fine: 16:00;	ASILO "Romero" CORTE ESTERNA

<b>Gestione servizi per la prima infanzia personale ausiliario</b>			
Data inizio	Data fine	Descrizione	Luogo di lavoro
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:30, ora di fine: 16:30;	ASILO "Oasi" LOCALI PIANO TERRA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:30, ora di fine: 16:30;	ASILO "Oasi" CORTE ESTERNA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:30, ora di fine: 16:30;	ASILO "Oasi" LOCALE LAVANDERIA ASCIUGATURA A GAS METANO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:30, ora di fine: 16:30;	ASILO "Romero" LOCALI PIANO TERRA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:30, ora di fine: 16:30;	ASILO "Romero" LOCALI PIANO RIALZATO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:30, ora di fine: 16:30;	ASILO "Romero" LOCALE CUCINA A GAS METANO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:30, ora di fine: 16:30;	ASILO "Romero" CORTE ESTERNA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:30, ora di fine: 16:30;	ASILO "Romero" LOCALE LAVANDERIA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:30, ora di fine: 16:30;	ASILO "Oasi" LOCALE CUCINA A GAS METANO

## 11.2. "AGOS" di Agostinelli

<b>Manutenzione ordinaria lavanderia</b>			
Data inizio	Data fine	Descrizione	Luogo di lavoro
01/set/2009	31/ago/2012	ora di inizio: 16:30, ora di fine: 18:00;	ASILO "Romero" LOCALE LAVANDERIA
01/set/2009	31/ago/2012	ora di inizio: 16:30, ora di fine: 18:00;	ASILO "Oasi" LOCALE LAVANDERIA ASCIUGATURA A GAS

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> (art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)	<b>Sezione 02</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 27 di 31
<b>INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE</b>		

			METANO
--	--	--	--------

### 11.3. ASUR 5 - Jesi

Servizio medico di pediatria			
Data inizio	Data fine	Descrizione	Luogo di lavoro
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 08:00, ora di fine: 12:00;	ASILO "44 gatti" LOCALI PIANO PRIMO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 08:00, ora di fine: 12:00;	ASILO "Girotondo" LOCALI PIANO RIALZATO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 08:00, ora di fine: 12:00;	ASILO "Oasi" LOCALI PIANO TERRA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 08:00, ora di fine: 12:00;	ASILO "Romero" LOCALI PIANO TERRA

### 11.4. ATI TADAMON - Exit

Manutenzione ordinaria corte esterna			
Data inizio	Data fine	Descrizione	Luogo di lavoro
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 mese ora di inizio: 14:00, ora di fine: 17:30;	ASILO "44 gatti" CORTE ESTERNA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 mese ora di inizio: 14:00, ora di fine: 17:30;	ASILO "Girotondo" CORTE ESTERNA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 mese ora di inizio: 14:00, ora di fine: 17:30;	ASILO "Oasi" CORTE ESTERNA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 mese ora di inizio: 14:00, ora di fine: 17:30;	ASILO "Romero" CORTE ESTERNA

### 11.5. CPL CONCORDIA

Manutenzione e gestione impianti termici.			
Data inizio	Data fine	Descrizione	Luogo di lavoro
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 3 giorni ora di inizio: 08:00, ora di fine: 12:00;	ASILO "Girotondo" LOCALE CENTRALE TERMICA A GAS METANO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 08:00, ora di fine: 12:00;	ASILO "Oasi" LOCALE CENTRALE TERMICA A GAS METANO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 08:00, ora di fine: 12:00;	ASILO "Romero" LOCALE CENTRALE TERMICA A

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> (art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)	<b>Sezione 02</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 28 di 31
<b>INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE</b>		

			GAS METANO
--	--	--	------------

## 11.6. GESTIONE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

Gestione servizi per la prima infanzia personale educativo			
Data inizio	Data fine	Descrizione	Luogo di lavoro
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:30, ora di fine: 16:00;	ASILO "44 gatti" LOCALI PIANO PRIMO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:30, ora di fine: 16:00;	ASILO "44 gatti" CORTE ESTERNA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:30, ora di fine: 19:15;	ASILO "Girotondo" LOCALI PIANO RIALZATO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:30, ora di fine: 19:15;	ASILO "Girotondo" CORTE ESTERNA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:30, ora di fine: 16:00;	ASILO "44 gatti" CALDAIA MURALE A GAS METANO

Gestione servizi per la prima infanzia personale ausiliario			
Data inizio	Data fine	Descrizione	Luogo di lavoro
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:30, ora di fine: 16:00;	ASILO "44 gatti" LOCALI PIANO PRIMO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:30, ora di fine: 16:00;	ASILO "44 gatti" CORTE ESTERNA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:30, ora di fine: 19:15;	ASILO "Girotondo" LOCALI PIANO RIALZATO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:30, ora di fine: 19:15;	ASILO "Girotondo" CORTE ESTERNA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:30, ora di fine: 16:00;	ASILO "44 gatti" CALDAIA MURALE A GAS METANO

Servizi di personale educativo supplente.			
Data inizio	Data fine	Descrizione	Luogo di lavoro
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: a chiamata ora di inizio: 07:30, ora di fine: 16:00;	ASILO "Oasi" LOCALI PIANO TERRA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: a chiamata ora di inizio: 07:30, ora di fine: 16:00;	ASILO "Oasi" CORTE ESTERNA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: a chiamata ora di inizio: 07:30, ora di fine: 16:00;	ASILO "Romero" LOCALI PIANO TERRA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: a chiamata ora di inizio: 07:30, ora di fine: 16:00;	ASILO "Romero" LOCALI PIANO RIALZATO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: a chiamata ora di inizio: 07:30, ora di fine: 16:00;	ASILO "Romero" CORTE ESTERNA

Servizi di personale ausiliario supplente.			
--	--	--	--

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 02</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 29 di 31
<b>INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE</b>		

Data inizio	Data fine	Descrizione	Luogo di lavoro
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: a chiamata ora di inizio: 07:30, ora di fine: 16:15;	ASILO "Oasi" LOCALI PIANO TERRA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: a chiamata ora di inizio: 07:30, ora di fine: 16:15;	ASILO "Oasi" CORTE ESTERNA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: a chiamata ora di inizio: 07:30, ora di fine: 16:15;	ASILO "Oasi" LOCALE LAVANDERIA ASCIUGATURA A GAS METANO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: a chiamata ora di inizio: 07:30, ora di fine: 16:15;	ASILO "Romero" LOCALI PIANO TERRA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: a chiamata ora di inizio: 07:30, ora di fine: 16:15;	ASILO "Romero" LOCALI PIANO RIALZATO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: a chiamata ora di inizio: 07:30, ora di fine: 16:15;	ASILO "Romero" LOCALE CUCINA A GAS METANO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: a chiamata ora di inizio: 07:30, ora di fine: 16:15;	ASILO "Romero" CORTE ESTERNA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: a chiamata ora di inizio: 07:30, ora di fine: 16:15;	ASILO "Romero" LOCALE LAVANDERIA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:30, ora di fine: 16:15;	ASILO "Oasi" LOCALE CUCINA A GAS METANO

## 11.7. JANUS ANTINCENDIO

Manutenzione e controlli periodici impianti ed attrezzature antincendio			
Data inizio	Data fine	Descrizione	Luogo di lavoro
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 6 mesi ora di inizio: 10:00, ora di fine: 11:00;	ASILO "44 gatti" LOCALI PIANO PRIMO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 6 mesi ora di inizio: 10:00, ora di fine: 11:00;	ASILO "44 gatti" CALDAIA MURALE A GAS METANO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 6 mesi ora di inizio: 10:00, ora di fine: 11:00;	ASILO "Girotondo" LOCALI PIANO RIALZATO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 6 mesi ora di inizio: 08:00, ora di fine: 11:00;	ASILO "Girotondo" LOCALE CENTRALE TERMICA A GAS METANO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 6 mesi ora di inizio: 10:00, ora di fine: 11:00;	ASILO "Oasi" LOCALI PIANO TERRA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 6 mesi ora di inizio: 08:00, ora di fine: 11:00;	ASILO "Oasi" LOCALE CENTRALE TERMICA A GAS METANO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 6 mesi ora di inizio: 10:00, ora di fine: 11:00;	ASILO "Oasi" LOCALE LAVANDERIA ASCIUGATURA A GAS METANO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 6 mesi ora di inizio: 10:00, ora di fine: 11:00;	ASILO "Romero" LOCALI PIANO TERRA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 6 mesi	ASILO "Romero" LOCALE

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> (art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)	<b>Sezione 02</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 30 di 31
<b>INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE</b>		

		ora di inizio: 10:00, ora di fine: 11:00;	CUCINA A GAS METANO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 6 mesi ora di inizio: 10:00, ora di fine: 11:00;	ASILO "Romero" LOCALI PIANO RIALZATO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 mese ora di inizio: 10:00, ora di fine: 11:00;	ASILO "Romero" LOCALE LAVANDERIA
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 6 mesi ora di inizio: 08:00, ora di fine: 11:00;	ASILO "Romero" LOCALE CENTRALE TERMICA A GAS METANO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 6 mesi ora di inizio: 10:00, ora di fine: 11:00;	ASILO "Oasi" LOCALE CUCINA A GAS METANO

## 11.8. JESI SERVIZI

Servizio di cucina con preparazione pasti			
Data inizio	Data fine	Descrizione	Luogo di lavoro
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:30, ora di fine: 15:00;	ASILO "Romero" LOCALE CUCINA A GAS METANO
01/set/2009	31/ago/2012	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:30, ora di fine: 15:00;	ASILO "Oasi" LOCALE CUCINA A GAS METANO

## 12. Misure generali - gestione interferenze

<b>SCHEDA: G001</b>	<b>LUOGHI: ASILO "44 gatti"</b>
<b>Interferenza</b>	<b>ACCETTABILE CON MISURE</b>
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Descrizione	Data prevista e soggetti
Asilo "44 Gatti" Riunione di coordinamento	Data prevista attuazione: 31/ago/2009 Data prevista attuazione: 31/ago/2010 Data prevista attuazione: 31/ago/2011 Soggetto esecutore: GESTIONE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA Soggetto controllore: COMUNE DI JESI

**INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE**

<b>SCHEDA: G002</b>	<b>LUOGHI: ASILO "Girotondo"</b>
<b>Interferenza</b>	<b>ACCETTABILE CON MISURE</b>
<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>Data prevista e soggetti</b>
Asilo "Girotondo" Riunione di coordinamento	Data prevista attuazione: 31/ago/2009 Data prevista attuazione: 31/ago/2010 Data prevista attuazione: 31/ago/2011 Soggetto esecutore: GESTIONE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA Soggetto controllore: COMUNE DI JESI

<b>SCHEDA: G003</b>	<b>LUOGHI: ASILO "Oasi"</b>
<b>Interferenza</b>	<b>ACCETTABILE CON MISURE</b>
<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>Data prevista e soggetti</b>
Asilo "Oasi" Riunione di coordinamento	Data prevista attuazione: 31/ago/2009 Data prevista attuazione: 31/ago/2010 Data prevista attuazione: 31/ago/2011 Soggetto esecutore: GESTIONE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA Soggetto controllore: COMUNE DI JESI

<b>SCHEDA: G004</b>	<b>LUOGHI: ASILO "Romero"</b>
<b>Interferenza</b>	<b>ACCETTABILE CON MISURE</b>
<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>Data prevista e soggetti</b>
Asilo "Romero" Riunione di coordinamento	Data prevista attuazione: 31/ago/2009 Data prevista attuazione: 31/ago/2010 Data prevista attuazione: 31/ago/2011 Soggetto esecutore: GESTIONE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA Soggetto controllore: COMUNE DI JESI

Sezione 03

## **Misure organizzative e conclusioni**

Revisione: 00 del 20/apr/2009

---

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi          per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 03</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 2 di 6
<b>MISURE ORGANIZZATIVE E CONCLUSIONI</b>		

## SOMMARIO

1.	<b>Modalità organizzative per la coop. e il coord. ....</b>	<b>3</b>
2.	<b>Piano programmatico attività .....</b>	<b>4</b>
3.	<b>Verbale di cooperazione e coordinamento art. 26 del D.Lgs. 81/08 .....</b>	<b>5</b>

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 03</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 3 di 6
<b>MISURE ORGANIZZATIVE E CONCLUSIONI</b>		

## 1. Modalità organizzative per la coop. e il coord.

L'impresa esterna, per quanto di competenza, dovrà sempre garantire le condizioni di sicurezza in ogni fase lavorativa connessa con l'appalto, nel pieno rispetto delle normative vigenti sia per quanto riguarda le modalità operative, sia per quanto concerne le macchine e le attrezzature impiegate. Tali condizioni devono essere volte alla tutela sia dei propri lavoratori sia di altri soggetti che, a vario titolo e comunque motivatamente, si trovano o possono trovarsi all'interno dell'area interessata dai lavori durante l'esecuzione degli stessi.

In particolare è richiesto che la ditta esterna provveda a:

- comunicare preventivamente l'elenco con i nominativi dei lavoratori che saranno chiamati ad operare presso gli asili e, se necessario, aggiornarlo ad ogni variazione;
- se necessario, recintare o delimitare in maniera chiaramente visibile l'area interessata dai lavori;
- se necessario, apporre cartellonistica indicante i rischi presenti conseguenti ai lavori in esecuzione ed il divieto di accesso alla specifica area;
- vigilare affinché il proprio personale non frequenti aree diverse da quelle interessate dai lavori, salvo sussistano fondate necessità quali, ad esempio, segnalazioni di emergenze/o richieste di soccorso;
- utilizzare attrezzature di lavoro conformi alla legislazione vigente in materia di sicurezza e salute sul lavoro. Segnalare immediatamente ai responsabili qualsiasi anomalia riscontrata in riferimento a macchine, attrezzature od impianti di proprietà del committente, eventualmente concessi in prestito d'uso alla ditta esterna;
- rispettare i divieti correlati alle zone classificate a rischio di esplosione ed orientati ad evitare la presenza di sorgenti d'innesco efficaci.

**Prima di consegnare i lavori o, comunque, prima che l'impresa esterna appaltatrice del servizio di gestione per la prima infanzia operi presso ciascun asilo, dovrà essere svolto almeno un incontro di cooperazione e coordinamento, nel rispetto del calendario sotto descritto, per le varie annualità, in collaborazione con i Responsabili del Comune di Jesi e delle altre ditte operanti nei quattro contesti lavorativi e redigere apposito verbale sottoscritto da tutti i Responsabili.**

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 03</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 4 di 6
<b>MISURE ORGANIZZATIVE E CONCLUSIONI</b>		

## 2. Piano programmatico attività

N.	Attività	Data prevista	Esecutore	Controllore	Scheda rif.
1	Asilo "44 Gatti"	31/ago/2009 31/ago/2010 31/ago/2011	GESTIONE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	COMUNE DI JESI	G001
2	Asilo "Girotondo"	31/ago/2009 31/ago/2010 31/ago/2011	GESTIONE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	COMUNE DI JESI	G002
3	Asilo "Oasi"	31/ago/2009 31/ago/2010 31/ago/2011	GESTIONE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	COMUNE DI JESI	G003
4	Asilo "Romero"	31/ago/2009 31/ago/2010 31/ago/2011	GESTIONE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	COMUNE DI JESI	G004

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 03</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 5 di 6
<b>MISURE ORGANIZZATIVE E CONCLUSIONI</b>		

### 3. Verbale di cooperazione e coordinamento art. 26 del D.Lgs. 81/08

Alla presente riunione di cooperazione e coordinamento, riguardo i lavori di .....  
sono presenti:

DITTA COMMITTENTE	NOMINATIVO E FIRMA	IN QUALITA' DI
	.....	.....

DITTA APPALTATRICE	NOMINATIVO	IN QUALITA' DI
	.....	.....
DITTA APPALTATRICE	NOMINATIVO	IN QUALITA' DI
	.....	.....
DITTA APPALTATRICE	NOMINATIVO	IN QUALITA' DI
	.....	.....
DITTA APPALTATRICE	NOMINATIVO	IN QUALITA' DI
	.....	.....
DITTA APPALTATRICE	NOMINATIVO	IN QUALITA' DI
	.....	.....
DITTA APPALTATRICE	NOMINATIVO	IN QUALITA' DI
	.....	.....
DITTA APPALTATRICE	NOMINATIVO	IN QUALITA' DI
	.....	.....
DITTA APPALTATRICE	NOMINATIVO	IN QUALITA' DI
	.....	.....

Al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 dell'Art.26 del D.Lgs. 81/08 per i lavori affidati a ciascuna ditta appaltatrice, in data ... / ... / ..... si è svolto un incontro a cui sono presenti le persone specificate sopra. In questo incontro sono stati discussi altri argomenti oltre a quelli valutati nel documento unico, ed in particolare:

**MISURE ORGANIZZATIVE E CONCLUSIONI**

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:
a)	1.
	2.
b)	1.
	2.
c)	1.
	2.
d)	1.
	2.
e)	1.
	2.
f)	1.
	2.
g)	1.
	2.

**ALTRE NOTE**

- 1)
- 2)
- 3)

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 04</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 1 di 4
<b>STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA</b>		

Sezione 04

## **Stima dei costi per la sicurezza**

Revisione: 00 del 20/apr/2009

---

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi          per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 04</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 2 di 4
<b>STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA</b>		

## SOMMARIO

1.	Stima dei costi .....	3
2.	Dettaglio costi .....	3

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 04</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 3 di 4
<b>STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA</b>		

## 1. Stima dei costi

Nel D.Lgs. 81/2008 viene ribadito l'obbligo, introdotto dalla legge 127/2007, di indicare nei singoli contratti di appalto, subappalto e somministrazione i costi relativi alla sicurezza del lavoro. Tali costi si riferiscono alle misure adottate per ridurre le interferenze, e non anche alle misure adottate per eliminare o ridurre i rischi propri delle attività.

L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici ha stabilito, con la determinazione n. 3 del 05 marzo 2008, che, relativamente alla stima dei costi per la sicurezza negli appalti pubblici, si possa fare riferimento a quanto previsto per i cantieri temporanei e mobili (punto 4 dell'allegato XV del D. Lgs. 81/2008).

## 2. Dettaglio costi

Codice	Descrizione	UM	Q.tà	Prezzo unit.	SubTotale	Totale	Costo sostenuto da
1	<b>Costo di: Asilo "44 Gatti"</b> Riunione di coordinamento Riunione di informazione, da svolgersi annualmente prima dell'inizio del servizio di gestione, finalizzata ad eliminare i rischi da interferenza prodotta dalle varie ditte operanti nel contesto lavorativo.  <b>Costo totale euro</b>	6 ore/anno x 3	18,00	€ 30,93	€ 556,74	<b>€ 556,74</b>	COMUNE DI JESI PER IL SERVIZIO DI GESTIONE PER LA PRIMA INFANZIA
2	<b>Costo di: Asilo "Girotondo"</b> Riunione di coordinamento Riunione di informazione, da svolgersi annualmente prima dell'inizio del						

**STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA**

	servizio di gestione, finalizzata ad eliminare i rischi da interferenza prodotta dalle varie ditte operanti nel contesto lavorativo.	6 ora/an no x 3	18,00	€ 30,93	€ 556,74	COMUNE DI JESI PER IL SERVIZIO DI GESTIONE PER LA PRIMA INFANZIA
	<b>Costo</b>					
	<b>totale euro</b>				<b>€ 556,74</b>	
3	<b>Costo di: Asilo "Oasi"</b> Riunione di coordinamento Riunione di informazione, da svolgersi annualmente prima dell'inizio del servizio di gestione, finalizzata ad eliminare i rischi da interferenza prodotta dalle varie ditte operanti nel contesto lavorativo.	2 ora/an no x 3	6,00	€ 30,93	€ 185,58	COMUNE DI JESI PER IL SERVIZIO DI GESTIONE PER LA PRIMA INFANZIA
	<b>Costo</b>					
	<b>totale euro</b>				<b>€ 185,58</b>	
4	<b>Costo di: Asilo "Romero"</b> Riunione di coordinamento Riunione di informazione, da svolgersi annualmente prima dell'inizio del servizio di gestione, finalizzata ad eliminare i rischi da interferenza prodotta dalle varie ditte operanti nel contesto lavorativo.	2 ora/an no x 3	6,00	€ 30,93	€ 185,58	COMUNE DI JESI PER IL SERVIZIO DI GESTIONE PER LA PRIMA INFANZIA
	<b>Costo</b>					
	<b>totale euro</b>				<b>€ 185,58</b>	
					<b>TOTALE euro</b>	<b>€ 1484,64</b>

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 05</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 1 di 8
<b>PROCEDURE ED ISTRUZIONI</b>		

Sezione 05

## Procedure ed istruzioni

Revisione: 00 del 20/apr/2009

---

### Firme

Incarico	Nominativo	Data	Firma
Datore di lavoro azienda appaltatrice			

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 05</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 2 di 8
<b>PROCEDURE ED ISTRUZIONI</b>		

## SOMMARIO

<b>1. Procedure ed istruzioni.....</b>	<b>3</b>
1.1. Procedure in caso di incendio interno.....	3
1.2. Procedure in caso di fuga di gas metano interna ai locali di lavoro.....	4
1.3. Procedura in caso di emergenza medica (malore, infortunio, ecc.) .....	5
1.4. Procedure in caso di emergenza chimica interna che necessita di confinamento.....	5
1.5. Procedura in caso di sversamento di agenti chimici pericolosi .....	6
1.6. Procedura in caso di allagamento .....	7
1.7. Procedura in caso di alluvione .....	7
1.8. Procedura in caso di tromba d'aria.....	8
1.9. Procedura in caso di terremoto .....	8

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 05</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 3 di 8
<b>PROCEDURE ED ISTRUZIONI</b>		

## 1. Procedure ed istruzioni

Si riportano le procedure alle quali si dovranno attenere i dipendenti delle aziende appaltatrici in caso di situazioni particolari.

### 1.1. Procedure in caso di incendio interno

**Chiunque** si accorga dell'incendio, anche in seguito all'attivazione del sistema automatico di allarme avverte direttamente o indirettamente il **Coordinatore** che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo **stato di pre-allarme** che consiste nel:

- avvertire gli addetti addestrati all'uso delle attrezzature di estinzione incendi, affinché intervengano immediatamente;
- interrompere immediatamente l'erogazione di gas (se presente) dal contatore esterno;
- interrompere immediatamente l'erogazione di corrente elettrica attraverso il dispositivo di sgancio generale;
- fare liberare immediatamente le linee telefoniche;
- avvertire i Vigili del Fuoco (115);
- avvertire a voce o per telefono i responsabili delle altre attività presenti nell'edificio o di quelle esterne che comunque potrebbe essere coinvolte nell'emergenza.

Se il fuoco è domato entro 10 minuti (**incendio contenuto**) il Coordinatore dispone lo **stato di cessato allarme** che consiste nel:

- avvertire i Vigili del fuoco (115) del cessato allarme;
- avvertire il personale del cessato allarme;
- verificare i danni provocati ad impianti elettrici, gas (se presente), macchinari.

Chiedere eventualmente (se necessario) agli enti gestori dell'erogazione gas ed energia elettrica.

Ripristinare le condizioni di agibilità e sicurezza dei locali, dichiarare la fine dell'emergenza.

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 05</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 4 di 8
<b>PROCEDURE ED ISTRUZIONI</b>		

Se il fuoco non è domato entro 10 minuti (**incendio generale**) o comunque non appare controllabile il Coordinatore dispone lo **stato di allarme** che consiste nel:

- avvertire i servizi esterni di pronto soccorso (118);
- attivare l'evacuazione e coordinare tutte le operazioni attinenti all'evacuazione;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- prepararsi a indirizzare i servizi di intervento esterni (fornire dettagli sull'emergenza, sulle attrezzature antincendio disponibili, su eventuali pericoli presenti, presenza di dispersi, ecc.), tenendosi quindi a loro disposizione;
- ripristinare le condizioni di agibilità e sicurezza dei locali, dichiarare la fine dell'emergenza.

## 1.2. Procedure in caso di fuga di gas metano interna ai locali di lavoro

Chiunque si accorga della presenza di gas si astiene dall'attivare o disattivare qualsiasi dispositivo elettrico;

avverte direttamente o indirettamente il Coordinatore che dispone lo stato di allarme che consiste nel:

- spegnere tutte le fiamme libere e le sigarette;
- interrompere l'erogazione del gas dal contatore esterno;
- aprire l'interruttore di sgancio generale dell'alimentazione elettrica solo se in area non già interessata dalla fuga di gas, e comunque non effettuare nessun'altra operazione elettrica;
- aprire immediatamente tutte le finestre;
- attivare l'evacuazione e coordinare la squadra di emergenza per tutte le operazioni attinenti (guida, accompagnamento, verifica del completamento dell'evacuazione);
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- eliminare la causa della perdita, se si è in grado, anche attraverso l'intervento di un tecnico abilitato;

altrimenti telefonare, dall'esterno dei locali interessati dalla perdita, all'azienda del gas e ai Vigili del Fuoco e tenersi a disposizione dei servizi di intervento esterni;

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 05</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 5 di 8
<b>PROCEDURE ED ISTRUZIONI</b>		

ripristinare le condizioni di agibilità e sicurezza dei locali, dichiarare la fine dell'emergenza.

### **1.3. Procedura in caso di emergenza medica (malore, infortunio, ecc.)**

Chiunque si accorga o abbia notizia di una persona coinvolta in un incidente o colta da malore se non è specificatamente formato si astiene da qualsiasi intervento sull'infortunato;

avverte il Coordinamento o il più vicino addetto al primo soccorso reperibile, che provvederanno ad intervenire con il pacchetto di medicazione/cassetta di pronto soccorso e/o, ove lo ritengano opportuno, a contattare il 118 per la richiesta di soccorso;

resta a disposizione degli addetti alle emergenze o al coordinatore che devono ricostruire l'accaduto.

### **1.4. Procedure in caso di emergenza chimica interna che necessiti di confinamento**

Chiunque si accorga o abbia notizia della presenza di gas, vapori o fumi tossici o di natura ignota nei dintorni dell'edificio avverte il Coordinatore che dispone lo stato di allarme che consiste nel:

- avvertire il personale dell'allarme
- predisporre il confinamento all'interno della sede per tutto il personale e i visitatori (chiusura porte e finestre anche tramite tamponamento con stracci bagnati o simili);
- interrompere immediatamente il funzionamento di tutti gli impianti di condizionamento e ventilazione se presenti;
- avvertire i Vigili del Fuoco (115) o la protezione civile;
- liberare le linee telefoniche;
- accendere la radio per sintonizzarsi su eventuali trasmissioni di comunicati (sulle frequenze specifiche nel Piano Provinciale di Protezione Civile, se esistente o comunque su reti a diffusione locale)
- verificare le condizioni di agibilità e sicurezza all'esterno, dichiarare la fine dell'emergenza.

In caso di emergenza per nube tossica, è necessario provvedere al confinamento all'interno

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 05</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 6 di 8
<b>PROCEDURE ED ISTRUZIONI</b>		

dell'edificio ed evacuare solo in caso di assoluta necessità.

Il personale è tenuto ad assumere e far assumere tutte le misure di auto protezione individuale conosciute e sperimentate durante le esercitazioni. In particolare:

- rientrare nell'edificio liberando i piani bassi;
- chiudere le finestre e sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- aspettare l'arrivo dei servizi di emergenza o le disposizioni delle autorità competenti attraverso il coordinatore delle emergenze;
- eventualmente tenere uno straccio o fazzoletto, possibilmente bagnato, sul naso.

#### **1.5. Procedura in caso di sversamento di agenti chimici pericolosi**

Chiunque si accorga o abbia notizia della presenza di uno sversamento di agenti chimici liquidi pericolosi all'interno dell'edificio avverte il Coordinatore che dispone lo stato di allarme che consiste nel:

- avvertire il personale dell'allarme;
- in caso di presenza di vapori infiammabili adottare le norme valide per le fughe di gas;
- attivare l'evacuazione del personale non addetto all'emergenza e delle altre persone presenti e non protette e coordinare la squadra di emergenza per tutte le operazioni attinenti (guida, accompagnamento, verifica del completamento dell'evacuazione);
- verificare che all'interno dei locali interessati non siano rimaste persone;
- presidiare l'ingresso ai locali impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- verificare se vi sono cause accertabili di perdita (valvole aperte, rotture visibili di tubazioni o contenitori, ecc.).

Se si è in grado di eliminare la causa dello sversamento in sicurezza:

dotare i lavoratori addetti all'intervento dei necessari DPI e attrezzature;

provvedere al blocco dello sversamento;

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 05</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 7 di 8
<b>PROCEDURE ED ISTRUZIONI</b>		

provvedere per quanto possibili ad assorbire lo sversamento, utilizzando le tecniche, i DPI e le attrezzature previste nella scheda dati di sicurezza dell'agente chimico in questione.

Se non si è in grado di eliminare la causa dello sversamento in sicurezza:

avvertire i servizi di intervento esterni (vigili del fuoco, ASL);

dotare i lavoratori addetti all'intervento dei necessari DPI e attrezzature;

provvedere per quanto possibile a contenere ed assorbire lo sversamento, utilizzando le tecniche, i DPI e le attrezzature previste nella scheda dati di sicurezza dell'agente chimico in questione.

In ogni caso al termine delle operazioni:

- ventilare i locali interessati dalla presenza dell'agente in fase liquida o vapore;
- pulire a fondo i pavimenti e le superfici interessate;
- ripristinare le condizioni di agibilità e sicurezza dei locali, dichiarare la fine dell'emergenza.

#### **1.6. Procedura in caso di allagamento**

Per tale tipo di emergenza si intende principalmente la fuoriuscita di enormi quantità d'acqua da un impianto o riserva idrica, o l'accumulo di grandi quantità d'acqua a seguito di fenomeni piovosi intensi. In caso di rottura di un impianto idrico, procedere come segue:

- avvertire immediatamente il coordinatore dell'emergenza;
- cercare di neutralizzare la fonte di emissione.

#### **1.7. Procedura in caso di alluvione**

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale, tuttavia si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

- se possibile mettere in sicurezza macchine ed attrezzature;
- portarsi subito ma con calma, verso i punti più alti;
- non cercare di attraversare locali interessati dall'acqua;
- non allontanarsi dallo stabile;

APPALTO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	<b>Documento unico di valutazione rischi per interferenza</b> <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)</small>	<b>Sezione 05</b> Revisione 00 del 20/apr/2009 Pagina 8 di 8
<b>PROCEDURE ED ISTRUZIONI</b>		

- se possibile, portare con sé medicinali, indumenti, torce elettriche, telefono e quant'altro utile;
- evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche in tensione.

### 1.8. Procedura in caso di tromba d'aria

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo piuttosto veloce, tuttavia è percepibile un cambio delle condizioni meteorologiche negli istanti precedenti; in ogni caso si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

- alle prime manifestazioni di una tromba d'aria, evitare per quanto possibile di permanere in zone aperte;
- nel caso ci si trovasse in prossimità di piante ad alto fusto, allontanarsi da queste;
- qualora nella zona in cui ci si trova, vi fossero delle buche o fossati, è raccomandabile rifugiarsi all'interno di questi;
- se in presenza di fabbricati solidi, ripararsi all'interno di questi in attesa del termine del fenomeno;
- se ci si trova in un luogo chiuso, allontanarsi da finestre, porte o qualsiasi altra struttura che possa rompersi o staccarsi e colpire le persone;
- al termine del fenomeno rintracciare il coordinatore dell'emergenza ed attendere istruzioni per l'eventuale ripresa dell'attività.

### 1.9. Procedura in caso di terremoto

La zona in cui sono ubicati gli asili è a rischio sismico. Si ritiene opportuno fornire alcune indicazioni in merito ai comportamenti da tenere nel caso in cui dovesse accadere tale fenomeno:

- in caso di scosse telluriche di lieve entità, portarsi all'esterno, lontano da edifici e strutture che possono crollare;
- durante le scosse intense evitare di precipitarsi all'esterno;
- cercare riparo sotto muri portanti, strutture solide, architravi delle porte, ecc.;
- al termine delle scosse, portarsi nel punto di raccolta per la ricognizione ed attendere eventuali istruzioni;
- se ci si trova all'esterno, allontanarsi da edifici e strutture che possono crollare;
- prima di rientrare nell'edificio attendere istruzioni dal coordinatore dell'emergenza.